

Congresso SEV

Il bilancio del comitato e tutte le decisioni prese

Pagine 2 e 14



Assemblea dei delegati USS-TI

I delegati del cartello sindacale ticinese hanno approfondito la difficile situazione del mercato cantonale del lavoro

Pagina 4

Elena Obreschkow

«I nostri reclutatori vogliono soprattutto rafforzare il SEV.»

Pagina 5



La debolezza dell'euro comprime gli introiti del trasporto merci

Tutta colpa dell'euro?

La banca nazionale non intende modificare la propria politica monetaria. La pressione sul trasporto merci internazionale rimane pertanto alta.

Nel settore dei trasporti, vi sono solo poche aziende che chiedono sacrifici al personale a causa dell'euro. Ma anche loro hanno difficoltà a provare che sono veramente i problemi valutari a metterli in difficoltà, anche perché in altri settori vi sono diverse ditte che prendono la situazione dell'euro a pretesto per imporre provvedimenti.

Presso FFS Cargo International sono ancora in corso trattative, mentre BLS ha deciso di rinunciare a misure a breve termine nei confronti del personale.

La pressione esercitata dal personale è stata premiata.

pmo

Focus a pagina 20



FFS e BLS soffrono della debolezza dell'euro solo in singoli settori, quali in particolare il trasporto merci internazionale, ma certo non nel trasporto regionale viaggiatori.

Le assemblee dei delegati danno prova di unità nella diversità

Uniti siamo sempre più forti

■ I delegati del personale treno, di manovra, di locomotiva, dei lavori, dei servizi tecnici amministrativi e dei servizi e delle imprese concessionarie si sono riuniti in sette località diverse per trattare gli stessi temi riguardanti le condizioni di



lavoro e di impiego. Dal canto loro, i pensionati hanno discusso la situazione dei pensionati, dando nel contempo

un'ulteriore prova di solidarietà con gli attivi. Lunga vita al SEV!

Resoconti delle AD da pag. 6

L'estate di *contatto.sev*

In luglio e agosto, *contatto.sev* ridurrà i ritmi di apparizione: il numero 13 uscirà tra quattro settimane, il 23 luglio (chiusura redazionale il 16) e il numero 14 il 27 agosto. In seguito, *contatto.sev* riprenderà il ritmo quindicinale, con il numero 15 che uscirà il 10 settembre. Questo provvedimento è stato adottato in considerazione del periodo in genere piuttosto tranquillo dal punto di vista sindacale e permette considerevoli risparmi per la stampa e l'invio.

pmo

IN BREVE

Vania Alleva nuova presidente di Unia

■ L'assemblea dei delegati Unia ha eletto il 20 giugno la 45enne Vania Alleva a presidente. Alleva ricopriva già la carica



di copresidente, unitamente a Renzo Ambrosetti, che passerà progressivamente al beneficio della pensione dopo 40 anni di sindacalismo attivo, presso l'allora FLMO e in seguito quale figura trainante della fusione con il SEI che ha costituito Unia. A succedergli, i delegati hanno eletto Veronique Polito, proveniente dall'USS. Con lei, la direzione di Unia sarà composta da cinque uomini e quattro donne.

Nuova segretaria centrale per Garanto

■ Il comitato centrale di Garanto, il sindacato del personale delle dogane e delle guardie di confine, ha nominato Heidi Rebsamen, 53 anni, quale nuova segretaria centrale.



Rebsamen assumerà la propria funzione il 1° novembre 2015, succedendo a André Eicher, che lascia la carica a fine anno per raggiunti limiti di età. Studi in scienze sociali a Zurigo e Berlino, Rebsamen ha lavorato diversi anni per l'USS della Città di Zurigo ed è stata responsabile delle pari opportunità presso la Scuola universitaria professionale di Berna e segretaria dell'Associazione degli inquilini di Argovia.

Il comitato SEV ha riflettuto sul congresso del 28 maggio, traendone un bilancio molto soddisfa-

È bello sentirsi uniti!

Elogi e complimenti si sono succeduti nelle valutazioni del congresso e del suo svolgimento.

«Quel giorno al Kursaal ho sentito una solidarietà molto marcata, che non avevo mai avvertito in precedenza» ha affermato Hans-Ruedi Schürch, presidente centrale LPV, lanciando così la discussione in comitato. Il presidente centrale Gilbert D'Alessandro ha aggiunto: «Abbiamo dato una profonda dimostrazione di unità, schierati dietro un unico slogan e agendo tutti compatti all'arrivo del direttore dell'UFT». Apprezzamenti sono venuti anche dal presidente SEV Giorgio Tuti: «è stata un'ulteriore dimostrazione della solidarietà che viviamo al SEV».

Regia ben riuscita

Tutti gli interventi hanno concordato sul fatto che il congresso abbia messo in bella evidenza i propri punti salienti, ai



Molto bene, bravi! Applausi al e per il congresso, che i membri del comitato SEV hanno valutato in modo estremamente positivo.

quali la platea ha reagito molto bene. La regia ha permesso di evadere speditamente le questioni formali, lasciando spazio a diversi punti molto più stimolanti ed emozionanti, quali per esempio l'omaggio reso alle

colleghe e ai colleghi di Ginevra, che hanno presentato il loro sciopero. Molti complimenti sono andati anche a tutto il team che ha lavorato dietro le quinte, curando tutti i dettagli organizzativi e

dello svolgimento, tanto più che tutti, dalla segretaria organizzativa Christina Jäggi, all'amministratrice del congresso Sonja Heinichen sino a André Hebler, che si è occupato dell'approntamento delle strutture,

L'AVS offre il miglior rapporto premi/prestazioni a salariate e salariati

Aumentare le rendite è necessario e possibile

Il Consiglio degli Stati ha respinto senza controprogetto l'iniziativa AVSplus, che la destra vuole portare il più presto possibile al voto.

Come previsto, il Consiglio degli Stati ha respinto la nostra iniziativa AVSplus. In vista della votazione popolare, però, le carte dovranno essere ridistribuite e chi approfondirà il tema potrà constatare che l'aumento del 10% delle rendite è necessario per recuperare il ritardo accumulato sugli stipendi. L'indice misto AVS, introdotto nel 1980, è di per sé uno strumento valido, in quanto permette di adeguare le rendite all'evoluzione del rincaro e a quella degli stipendi. Per i futuri bene-

ficiari di rendita, però, questo meccanismo sarà meno favorevole, in quanto negli ultimi anni è venuta a mancare la componente del rincaro. Rispetto agli stipendi, le rendite AVS hanno già accumulato, dal 1980 a oggi, un ritardo del 10%, che giustifica l'aumento richiesto dall'iniziativa. Senza di esso, la riduzione della quota rappresentata dalle rendite AVS comprometterà il raggiungimento dell'obiettivo costituzionale dell'adeguata continuazione del tenore di vita abituale, previsto per la previdenza professionale.

Contributo modesto per un sensibile aumento di prestazioni

Con l'attuale situazione del mercato dei capitali, solo l'AVS è in grado di far fronte ad un

aumento delle rendite, grazie al suo sistema di finanziamento basato sulla redistribuzione. Per la maggioranza della popolazione, l'AVS costituisce il pilastro fondamentale della propria previdenza vecchiaia. Negli ultimi 30 anni, i contributi della previdenza professionale sono massicciamente aumentati e hanno ormai raggiunto il 18%. Il progetto del Consiglio federale «previdenza 2020» prevede nuovi aumenti. Quelli dell'AVS sono per contro rimasti stabili dal 1975 all'8,4%. Il rapporto premi-prestazioni dell'AVS è quindi nettamente migliore, almeno per stipendi sino ai 150 000 franchi.

AVSplus porterà alle coppie di coniugi circa 350 e alle persone singole circa 200 franchi in più al mese, a fronte di un maggior

onere del 4 per mille per dipendenti e 4 per mille per datori di lavoro.

Costi del tutto supportabili, anche perché il sistema di finanziamento dell'AVS ha sempre dato prova di solidità, riuscendo ad assorbire il raddoppio del numero dei beneficiari di rendita (da 900 000 a 2 milioni) negli ultimi 40 anni.

Una solidità che viene dal fatto che i contributi dell'AVS non sono limitati verso l'alto e vengono così percepiti anche sui mega stipendi dei manager e sui loro boni. Caratteristiche che fanno dell'AVS un sistema da rafforzare e sostenere.

USS/gi

cente

svolgevano i rispettivi incarichi per la prima volta. Una constatazione che rivaluta ulteriormente il funzionamento impeccabile del congresso.

Un giorno è sufficiente

Questo è stato il secondo congresso del SEV svoltosi in un giorno solo. Il primo, quattro anni fa, aveva suscitato reazioni contrastanti, mentre per questo sono state generalmente positive, non solo per i risparmi che permette di conseguire, ma anche perché impone una certa efficienza nel lavoro.

Dai delegati sono tuttavia giunte anche alcune critiche, per il carico di lavoro che ha richiesto e molta concentrazione in sala. Vi è anche il timore che la mancanza della serata comune comprometta le possibilità di contatto tra i delegati della varie sottofederazioni. Vi si potrebbe rimediare la sera precedente, quando ormai tutti i delegati sono a Berna per le assemblee dei delegati.

Il prossimo congresso si svolgerà in ogni modo su due giorni, il 23 e 24 maggio 2017.

Qualche critica è infine andata alla logistica, che ha compreso i posti a sedere dei congressisti al limite della sopportazione e ai ritardi accumulati nel

servire il pranzo dal team di cucina del Kursaal, che pure dovrebbe essere in grado di far fronte a questi eventi.

Peter Moor

IL COMITATO IN BREVE

■ Il coaching delle sezioni verrà esteso anche alla Svizzera romanda, grazie all'incarico impartito a Baptiste Morier, che lavorava già al segretariato regionale di Losanna. Dal 1. settembre, inoltre, Tony Mainolfi subentrerà a Jérôme Hayoz come segretario sindacale.

■ Diversi membri di comitato hanno espresso la loro preoccupazione per l'imposizione fiscale delle FVP. Il tema verrà approfondito in una prossima riunione.

■ I membri di comitato della Romandia hanno tenuto a ringraziare i colleghi della Svizzera tedesca per la solidarietà dimostrata partecipando alla manifestazione contro la riforma delle rendite svoltasi a Losanna a fine maggio.

■ Il comitato ha dato mandato di sottoscrivere il CCL della navigazione dei laghi della regione di Neuchâtel, giunto finalmente a termine questa primavera dopo una lunga trattativa.

Stralciate due mozioni in favore del trasferimento delle merci

Promesse non mantenute



Trasferire le merci su ferrovia richiederebbe qualche sforzo in più

In un comunicato, l'Iniziativa delle Alpi ha criticato la decisione del Consiglio nazionale di stralciare due mozioni che chiedevano misure per favorire il trasferimento del traffico pesante attraverso le Alpi, nonostante questo incarico non si possa certo ritenere assolto. L'associazione critica in particolare la mancanza di volontà

di adeguare la tassa sul traffico pesante alla prestazione al tasso massimo previsto dagli accordi sui trasporti terrestri. In questo modo, oltre a beneficiare di costi minori per il carburante, un autocarro in transito da Basilea a Chiasso continua a pagare circa 40 franchi in meno di quanto concordato con l'Unione europea.

«Il consiglio federale aveva promesso di agire sulla TTPP, ma ora si tira indietro» ha osservato Regula Rytz, membro della commissione trasporti e del comitato dell'associazione. Con queste mozioni viene stralciato anche l'incarico al nostro governo di negoziare con l'UE una borsa dei trasporti alpini. **gi**

EDITORIALE

Una volta all'anno contatto.sev è dedicato alle sottofederazioni che, quasi tutte lo stesso giorno, svolgono le rispettive assemblee dei delegati. Un giorno in cui diverse centinaia di membri della base si riuniscono per discutere della situazione del sindacato.

In questo numero troverete pertanto le cronache delle diverse assemblee dei delegati. Alcune sono state molto tranquille, altre invece cariche di emozioni. Tutte hanno però avuto un denominatore co-

«Il personale è insoddisfatto perché gli si segnala che non si è soddisfatti di lui.»

Peter Moor, caporedattore contatto.sev

mune, nella preoccupazione per il futuro del settore. Ed è in fondo logico che sia così, anche perché questo è il collante del SEV e di tutti i suoi membri, per i quali il trasporto pubblico è ben più che un mezzo con il quale guadagnarsi il pane: è l'espressione di una rivendicazione comune. Lavorare in ferrovia, su di un bus o un battello non è un lavoro come un altro, ma un impegno. Hanno scelto consapevolmente di lavorare nel trasporto pubblico perché per loro è importante che la scheda di salario riporti la sigla FFS, BLS, NLM, TL e non UBS, CS, Novartis o di un'altra multinazionale.

I datori di lavoro dichiarano di voler preservare questa elevata identificazione del loro personale, ma al tempo stesso si adoperano per incrementare la produttività, flessibilizzare il tempo di lavoro, incorporare le indennità nel salario (senza che quest'ultimo venga aumentato) e perseguire altre numerose idee per comprimere i costi del personale.

Così però non funziona, poiché chi si impegna in questo modo per il lavoro non si accontenta del buon andamento della sua impresa, ma si aspetta anche che quest'ultima gli dimostri concretamente il suo apprezzamento.

Considerato il comportamento di queste aziende, si possono facilmente capire le preoccupazioni del personale del settore, tanto più che ci si è messo anche l'Ufficio federale dei trasporti con il suo netto cambiamento di posizione.

Seguendo da giornalista le assemblee dei delegati, nelle pause per il caffè o il pranzo sento storie simili, anche se sempre diverse: storie di persone che si danno da fare ma che inspiegabilmente vengono penalizzate e ignorate. Il personale è insoddisfatto perché gli si segnala che non si è soddisfatti di lui e che oltretutto costa troppo.

Uniti siamo forti: i delegati sono rientrati con questo sentimento, pronti a rinnovare il loro impegno per l'azienda e il sindacato. L'assemblea dei delegati non è quindi solo un'occasione per riflettere sul futuro del sindacato, ma anche per (re)incontrarsi e per rincuorarsi reciprocamente.

Assemblea dei delegati dell'USS Ticino e Moesa

«La società che vogliamo»



Assemblea dei delegati, inizio dei lavori.

I delegati e le delegate dell'USS Ticino e Moesa approvano due risoluzioni che rispecchiano un modello di società attento alle condizioni di chi lavora e di chi va in pensione.

«No alla revisione della legge sui negozi per combattere la deregolamentazione del mondo del lavoro», «Sì a pensioni dignitose e al rafforzamento dell'AVS grazie all'iniziativa popolare AVSplus»: questi i titoli delle due risoluzioni approvate martedì 9 giugno a Camignolo dall'assemblea dei delegati dell'USS Ticino e Moesa.

Due risoluzioni che rispecchiano la società che vogliamo, attenta alle condizioni di lavoro

di chi oggi è confrontato con un mercato sempre più senza regole e alle rendite pensionistiche di coloro che hanno lavorato una vita spesso sudando le sette proverbiali camice. L'USS Ticino salirà al fronte per difendere le lavoratrici e i lavoratori attivi nel settore del commercio con una campagna a sostegno del referendum di Unia contro la revisione cantonale delle legge sui negozi. Le 10 000 firme raccolte ci dicono che le cittadine e i cittadini non ne vogliono sapere di una società basata solo sui consumi e poco attenta ai bisogni sociali e familiari di chi lavora. Come se negli scaffali dei negozi, oltre alla merce, si mettessero in vendita porzioni di vita quotidiana. Frenare i tentativi di deregolamentazione nel commercio è fondamentale per ar-

ginare le spinte di liberalizzazione che si diffonderanno in tutto il settore terziario, privato e pubblico.

Le stesse dinamiche liberiste si riflettono anche nella previdenza vecchiaia, giacché le forze borghesi vogliono scardinare tutele sociali conquistate in anni di lotta. Chi va in pensione, spesso dopo una vita di fatiche e sacrifici, deve poter vivere in modo decoroso. Attualmente in Svizzera l'unico pilastro di sicurezza sociale veramente solido, sociale e solidale è l'AVS. Per questo l'USS Ticino e Moesa sostiene l'iniziativa popolare AVSplus che propone un generale rialzo delle pensioni del 10%.

Contrasta invece i provvedimenti contenuti nella riforma «Previdenza vecchiaia 2020», che penalizzano in modo parti-

colare le donne, attraverso l'aumento dell'età di pensionamento da 64 a 65 anni e la soppressione o la riduzione della vedovanza. Questa riforma prevede inoltre di rafforzare il secondo pilastro a scapito dell'AVS e di aumentare l'IVA, un'imposta antisociale per eccellenza. Anche in questo caso opporsi alla riforma significa guardare avanti, arginando l'aumento generalizzato, per donne e uomini, dell'età di pensionamento. Il passo dai 65 ai 67 anni è molto breve! Nella società che vogliamo donne, uomini, giovani, anziani e anziane devono poter vivere e non sopravvivere. Devono poter vivere nel presente con dignità e pensare al futuro con speranza. Solo rimettendo al centro i diritti e combattendo ogni forma di esasperata dere-

golamentazione, presente e futuro possono essere vissuti a testa alta.

Il dibattito sulle due risoluzioni è stato preceduto dalla presentazione del rapporto di attività da parte del presidente Graziano Pestoni, che ha dato un nuovo impulso alle attività dell'organizzazione sindacale mantello, puntando in modo particolare su momenti informativi e formativi. Il grande cantiere riguarderà naturalmente la questione europea e le modalità con cui il movimento sindacale si posizionerà rinunciando - ed è un dovere - nei toni, nella forma e nella sostanza alle modalità della destra conservatrice.

frg

**UNITI SIAMO
SEMPRE PIÙ FORTI**

Convinci colleghe e colleghi ad aderire al SEV e vinci nuovi premi attraenti!



Quest'anno, il SEV vuole reclutare 1800 nuovi membri, per fermare il calo degli effettivi

«Reclutare richiede perseveranza!»

«Uniti siamo sempre più forti» è il motto della campagna di reclutamento di quest'anno del SEV. Siamo ormai giunti a metà e possiamo quindi trarre un primo bilancio intermedio con la responsabile Elena Obreschkow che, pur abbastanza soddisfatta, punta ad un miglioramento per la seconda metà dell'anno.



■ **contatto.sev:** come sta andando la campagna in generale?

Elena Obreschkow: Va avanti, sempre. La pubblicazione online della dichiarazione di adesione e lo sciopero ai TPG hanno dato un ottimo impulso a

collo incentivo anche a reclutatori occasionali. Funziona? Sì. Dobbiamo però considerare che ai nostri reclutatori premono in primo luogo il rafforzamento dell'organizzazione e la possibilità di fornire a colleghe e colleghi che aderiscono al

ci limitiamo a dire: forza che arriviamo a 1800.

■ **Sono in corso giornate di reclutamento nelle regioni. Che impressioni ne hai ricavato?**

Che la nostra presenza è molto importante, perché permette ai nostri membri e ad altri interessati di contattarci in tutta semplicità. In queste giornate, siamo a disposizione dei membri SEV, ma vogliamo nel contempo risvegliare l'interesse di altre colleghe e colleghi non ancora sindacalizzati. Una cosa che alle sezioni riesce molto bene.

■ **Dalle statistiche possiamo rilevare che il reclutamento non segue un andamento stagionale. Secondo te, qua-**

ghe e colleghi è senz'altro un altro modo per rilanciare l'attività ed avere ottimi riscontri. In questo ambito, azioni e giornate di reclutamento possono senz'altro essere di aiuto, ma non potranno mai sostituire il contatto diretto con persone motivate, che danno la miglior immagine del SEV.

■ **Occorrono quindi nuovi sforzi nella seconda metà dell'anno. Cosa prevedi?**

Stiamo pianificando nuove attività assieme alle sottofederazioni e alle sezioni. A fine novembre, avremo la terza e ultima giornata d'azione, per la quale auspicherei una partecipazione e un impegno ancora maggiori. Reclutare significa però, in particolare, perseverare ed è quello che contiamo di

«Ai nostri reclutatori premono in primo luogo il rafforzamento dell'organizzazione e la possibilità di fornire a colleghe e colleghi che aderiscono al SEV protezione e prestazioni sindacali.»

inizio anno. Anche il lancio della nuova azione ha certamente dato un altro contributo. Siamo quindi sulle cifre dello scorso anno, ma noi vorremmo di più...

■ **Era quello che ti aspettavi o sei un po' delusa?**

Absolutamente no. Siamo certo un po' al di sotto delle mie aspettative, ma sono sicura che le nostre sezioni e i nostri membri faranno del loro meglio e saranno molto attivi nella seconda metà dell'anno. Anch'io sono molto motivata e voglio collaborare con loro per rilanciare il reclutamento.

■ **Quest'anno, il primo premio di reclutamento, una piccola ma potente torcia elettrica, viene già rimessa a chi recluta tre membri. Dovrebbe quindi costituire un pic-**

SEV protezione e prestazioni sindacali, più del premio che ricevono. La torcia vuole quindi essere un ringraziamento, più che un incentivo.

■ **È la prima volta che il SEV formula un obiettivo concreto. Se arriveremo a 1800 nuovi membri, vi sarà un premio speciale. Ce la faremo?**

Lo spero proprio. L'obiettivo di fondo è però quello di riportare l'organizzazione alla crescita e possiamo riuscirci solo nella misura in cui ci poniamo obiettivi ambiziosi.

■ **Magari sapere qual è il premio potrebbe dare un ulteriore stimolo a reclutatrici e reclutatori...**

Anche le sorprese possono rendere il tutto molto interessante. Per cui per il momento

«Dobbiamo imparare a parlare di più dei successi che otteniamo, anche durante i colloqui di reclutamento.»

Elena Obreschkow, responsabile reclutamento SEV

li sono i fattori che possono aver un'influenza?

In primo luogo, sicuramente le azioni sindacali possono indurre un collaboratore ad aderire. Trattative per un contratto, oppure per i salari, o ancora attività a livello locale, come la mobilitazione della sezione TPG a fine dello scorso anno. Richiamare l'importanza del reclutamento e risvegliare l'entusiasmo dei nostri membri per il contatto con altre colle-

fare, impiegando anche tutti i mezzi a nostra disposizione.

■ **Per il SEV può senz'altro essere utile anche dimostrare di aver ottenuto qualcosa per i propri membri, com'è adesso il caso presso la BLS (vedi a pag. 20). Il reclutamento ha quindi bisogno di conflitti?**

Direi piuttosto che il reclutamento ha bisogno di successi e che noi dobbiamo imparare a

INFO

■ Al centro di questo numero di *contatto.sev* troverete un prospetto dell'azione di reclutamento di quest'anno.

parlare di più dei successi che otteniamo, anche durante i colloqui di reclutamento. Anche i conflitti possono costituire un argomento di reclutamento, a condizione di presentarli nei dovuti modi, ossia di sottolineare come uniti siamo sempre più forti.

■ **«Sono i membri a reclutare i membri». Questo è il principio al quale il SEV si è sempre rifatto. Il tuo è quindi più che altro un ruolo di motivatrice. Che appello puoi lanciare in vista del secondo semestre?**

Un societariato forte è alla base di buone condizioni di lavoro e per ottenere successi sindacali. Ringrazio quindi tutti coloro che danno un contributo alla crescita e al rinnovamento del SEV.

Peter Moor

Assemblea dei delegati VPT a Berna

«Bisognerà lottare»

Liberalizzazione in Germania, sciopero ai TPG, reclutamento, elezioni e congedi. Molta la carne al fuoco, in una sottofederazione molto attiva.

I delegati, le commissioni, il comitato e gli ospiti della VPT, per un totale di 126 persone, si sono riuniti il 27 maggio al centro di UNIA a Berna per l'Assemblea dei delegati 2015. Oltre il 72% delle sezioni era rappresentato, «una grande soddisfazione e successo» come ha sottolineato nel suo intervento il presidente Gilbert D'Alessandro. Una partecipazione segno di vigore e dinamismo della VPT. Il tono è stato chiaro fin dalle prime battute: «Dal momento che la chiara volontà dell'UFT è di smantellare le nostre condizioni di lavoro, ci sarà da lottare», ha spiegato il presidente, aggiungendo che «la politica preferisce il capitale alla solidarietà, pertanto il contropotere deve essere rappresentato dai sindacati».

La lotta sindacale a Ginevra

Il presidente ha reso omaggio ai colleghi dei TPG; Martin Ritschard ha informato sull'importo delle donazioni delle altre sezioni fin qui raccolto: 3174.- franchi.

Ueli Müller, responsabile del reclutamento, ha lanciato un appello alla ricerca di idee per la campagna di reclutamento 2016, ricordando che il 2014 è stato un anno record.

René Tschantz ha fatto sapere che nel corso dell'anno verrà svolta un'indagine tra il personale del settore ferroviario della VPT sul tema salute sul posto di lavoro. I risultati saranno resi noti nel corso della giornata del settore ferrovia in agenda il 3 marzo 2016.

Giornate regionali

Il regolamento di gestione è stato rivisto, corretto e approvato dai delegati senza discussione.

Si è trattato anche di aggiornare gli articoli riguardanti l'organizzazione delle giornate regionali e di riaffermare la natura sindacale della manifestazione.

RISOLUZIONE «NO BERSET»

Poiché la riforma «Previdenza vecchiaia 2020» del consiglio federale presentata da Alain Berset prevede:

- la soppressione dell'età legale, sostituita da un'«età di riferimento» fissata a 65 anni, aprendo all'attività professionale fino a 70 anni
- l'aumento dell'età pensionabile per le donne dai 64 ai 65 anni
- la soppressione della vedovanza dell' AVS
- il furto delle rendite delle nostre casse pensioni attraverso la riduzione del tasso di conversione
- la soppressione dell'importo di coordinamento nel secondo pilastro, con il conseguente obbligo di versare i contributi a partire dal primo franco di stipendio, alimentando ulteriormente il sistema di capitalizzazione che favorisce le speculazioni e risente fortemente delle fluttuazioni del mercato.

Si ricorda che lo scorso mese di ottobre il congresso dell'USS aveva approvato un documento di opposizione al progetto Berset (Previdenza vecchiaia 2020) nel suo insieme e lanciato nel contempo un appello a tutto il movimento sindacale affinché si mobiliti a livello nazionale contro questa riforma.

Per queste ragioni il comitato VPT Bus Gatu ha deciso di sostenere la manifestazione del 30 maggio a Losanna. Ha inoltre deciso di comunicare questa decisione ai vari organismi della nostra organizzazione in modo che la resistenza contro questo progetto distruttivo sia condotta in maniera unitaria a livello nazionale.

Olten, 20 maggio 2015
comitato settore Bus-Gatu
Berna, 27 maggio 2015
assemblea dei delegati

Quest'anno le giornate VPT avranno un unico denominatore comune: aggressioni e violenza nei trasporti pubblici. Tre date sono già note: la giornata romanda si terrà il 31 otto-

bre (a Losanna, organizza VPT Lac Lemman), quella della Svizzera centrale si terrà l'8 novembre (a Hölstein, organizza la VPT Waldenburg) mentre quella della Svizzera orien-

tale il 21 novembre (a Svitto, organizza VPT Svitto). Ancora da definire la data in Ticino.

Henriette Schaffter

VPT: elezioni e congedi

Due nuovi rappresentanti VPT sono stati eletti nella commissione migrazione del SEV: **Fred Nouchi dei TPG e Armin Fronius della BLS.**

Elisabeth Küng della STI è stata eletta nella commissione donne e **Stefan Jutzeler**, pure della STI, nella commissione giovani del SEV.

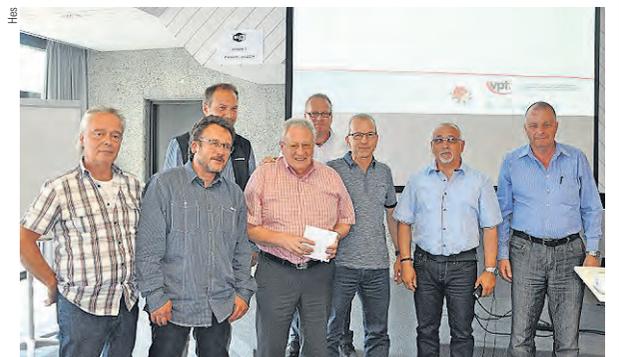
Un nuovo membro della commissione di gestione: **Killian Trachsel**, del RBS. Martin Ritschard si è congedato da **Andreas Häsler**, che ha presieduto l'assemblea e che per l'occasione ha concluso la propria attività sindacale.

Johan Pain, purtroppo assente per malattia, è stato ringraziato dai colleghi, che hanno consegnato un regalo per lui al figlio presente in sala.

L'assemblea si è pure congedata da **René Schneider**, ormai ex membro della commissione della gestione VPT



Armin Fronius (a sinistra) e Fred Nouchi sono i nuovi membri della commissione migrazione del SEV. Nella foto posano con Arne Hegland, il segretario sindacale responsabile di questa commissione.



Il comitato VPT si è congedato da René Schneider (nella foto con in mano una busta) e da Andreas Häsler (proprio dietro Schneider).

Per il fair-play nella concorrenza nei trasporti pubblici

Ospite esterno della giornata **Raoul Machalet**, in rappresentanza dell'associazione tedesca «mobifair» che si batte per una concorrenza leale nel campo dei trasporti pubblici. Ha spiegato la situazione in Germania, dove due compagnie private si contendono il 70% del mercato nel traffico bus a lunga distanza. Ci sono un sacco di violazioni degli standard salariali e sociali e i controlli sono rari e carenti. «Se un conducente ha troppe ore, prende la carta di un altro e spesso perfino anche

quella del capo.» Inoltre le tabelle di servizio non prevedono sufficienti pause. In termini di tempo di lavoro dilaga la confusione più totale; i tempi di preparazione e la pulizia non sono neppure conteggiati. Lo scopo di «mobifair» è, in particolare, aumentare il tasso di sindacalizzazione, ma è un'impresa difficile vista la frammentazione del sistema dei trasporti, con più di 260 operatori e subappaltatori. L'associazione vuole anche mettere in servizio un numero di

telefono per denunciare casi di dumping e creare accordi nazionali sui salari dei conducenti. L'associazione si batte pure per un maggiore controllo e un migliore supporto dei colleghi e per sensibilizzare le aziende sui problemi salariali e sociali. L'associazione è attiva anche a livello politico per ottenere una maggiore regolamentazione nel settore dei trasporti in Germania.

Hes

Assemblea dei delegati della ZPV a Berna

Una costante: il cambiamento

Attivi, presenti, combattivi e soprattutto fieri della loro professione. Il personale treno lo ha dimostrato anche in questa occasione.

«All'interno delle FFS ci sono molti mutamenti, che per noi si traducono in nuove sfide. Possiamo ben dire che siamo sempre in movimento. Se dovessi scegliere ora una costante che ci contraddistingue come personale treno, direi: il cambiamento.» Con queste parole il presidente centrale della ZPV ha aperto l'assemblea dei delegati, diretta con la consueta grinta e correttezza dal vicepresidente **Pascal Fiscalini**, che ha traghettato i lavori in porto con successo.

«Avevo sedici anni quando sono entrato in ferrovia. Un collega - racconta **Andreas Menet** - mi aveva mostrato un foglio, dicendomi: firma. Avevo firmato senza sapere che cosa fosse un sindacato. Perché questo aneddoto? Perché oggi - sottolinea il presidente centrale - non è più così semplice e scontato. Un sindacato vive, esiste, perché ci sono i membri. Ma il reclutamento di nuove leve diventa sempre più impegnativo. Quindi noi della ZPV dobbiamo continuare a costruire. E insistere sulla necessità di avere delle visioni a lungo termine». Dopo aver tracciato il bilancio del 2014, con i suoi successi e le sue criticità, Menet è tornato su un tema che preoccupa molto la categoria, ossia il progetto «Accompagnamento treni 2016» (vedi articolo correlato), come pure l'introduzione dello SwissPass con tutte le incognite che comporta. Tutti elementi di quel cambiamento menzionato in apertura. «Oggi i problemi sono sempre più complessi, la concorrenza più agguerrita e i fronti si irrigidiscono. Così anche i rapporti tra partner sociali diventano più difficili. Per questo - ha esortato Menet - è importante essere uniti». Un appello certamente



Una sottofederazione molto unita che difende con determinazione la propria professione

ACCOMPAGNAMENTO TRENI: C'È POSTA PER LE FFS

Andreas Menet: «Con queste due risoluzioni chiediamo la massima attenzione»

Con una stretta di mano tra il presidente centrale della ZPV **Andreas Menet** (a destra) e **Linus Looser**, responsabile del personale treno FFS ad interim, è stata posta l'ufficialità sulle due risoluzioni in merito al progetto «Accompagnamento treni 2016». I delegati della ZPV hanno detto chiaramente che «la trasformazione dei treni Interregio in Regio Express non è affatto un buon segnale per la clientela», tanto cara alle FFS. Proprio per continuare ad offrire alla clientela un servizio di qualità, la ZPV chiede alle FFS di cessare una politica ritenuta sbagliata anche in termini di sicurezza. L'accompagnamento



dei treni è sempre stato un valore apprezzato proprio dalla clientela, che può contare sulla rassicurante presenza del personale treno. **Marco Belloli**, presidente della ZPV Ticino, è stato molto chiaro nel

suo intervento. «È ora di smetterla di reinventare il nostro lavoro. Volere imporre sempre novità, può essere controproducente. Lasciateci lavorare. L'accompagnamento treno sulla lunga percorrenza e sulla tratta

di montagna del San Gottardo, deve rimanere uno dei pilastri del nostro lavoro. Noi del personale treno siamo ancora una delle poche categorie al fronte e proprio per questo apprezzati dall'utenza». **Linus Looser** non ha potuto negare che il personale treno è il volto delle FFS, una sorta di ambasciatore di cui - dice - l'azienda è fiera e vuole valorizzare. «Ma allora - ha replicato **Erwin Wessner** della ZPV Lucerna - metteteci nelle condizioni di fare bene il nostro lavoro. Se siamo il volto umano delle FFS, come ha detto lei signor Looser, considerateci come tali. E non macchine».

frg

ascoltato da una categoria che sa quanto conta la compattezza. Perché, per esempio, contro le aggressioni quotidiane sui treni, contro le incertezze, contro le novità poco gradite alla clientela, solo restando uniti si possono ottenere risposte collettive. «Venga con noi sui treni a vedere quali sono i nostri problemi quotidiani» ha detto a **Linus Looser** un delegato attivo sulla S-Bahn di Zurigo. Invito apparentemente accolto. E c'è da scommettere che il personale treno non starà alla finestra...

Françoise Gehring

...il resto a passo spedito

L'assemblea ha approvato il rapporto di attività del presidente centrale e il rapporto del coordinatore delle RHB **Roger Tschirky**. **Andreas Menet** ha sottolineato il grande e apprezzato lavoro svolto dal collega grigionese e ha annunciato che dall'anno prossimo la relazione del coordinatore sarà inserita nel rapporto di attività. «Meritate - ha detto Menet rivolgendosi ai colleghi e alle colleghe - la giusta attenzione». Accolti dai delegati e dalle delegate anche i conti consuntivi del 2014 e i preventivi 2015. Per quanto riguarda le proposte delle sezioni ne sono state accettate tre senza discussione, ne sono state respinte altrettante (di cui una a favore di un'altra, denominata B45) e in due casi sono state accettate con i cambiamenti proposti dall'ufficio ZPV. Per quanto riguarda la lista delle proposte da stralciare, ne sono state ripescate tre dopo dibattiti sempre molto interessanti.

NOMINE

L'assemblea dei delegati ZPV ha proceduto alle seguenti nomine: nuovo membro della Commissione di gestione: **Alan Perli** (ZPV Ticino); Commissione CCL FFS: **Thomas Walther** e **Stefan Moser**; membri supplenti **Conferenza CCL FFS: Marianne Lütolf** (Regione centro), **Olivier Gerber** (Regione ovest), **Carlo Dürr** (Regione est).

Sottofederazione amministrazione e servizi

AS ha trovato la propria identità

I delegati hanno potuto constatare, non senza un certo orgoglio e molta soddisfazione, che SBV e VPV sono ormai di fatto riunite in una nuova organizzazione molto efficiente.

Il presidente centrale Peter Käppler ha incoraggiato le sezioni a dar fondo all'intero contingente a loro disposizione per l'assemblea dei delegati e il congresso. Il presidente del giorno Rolf Feier e la vice Ruth Schweizer hanno così potuto dare il benvenuto a 43 delegati, oltre a numerosi ospiti.

Il cassiere centrale Alois Bucher ha confermato il rispetto del preventivo, chiudendo con un utile di 25 000 franchi la contabilità, la cui tenuta è stata elogiata dalla CVG, che ha espresso valutazioni molto positive anche per l'operato del presidente centrale Peter Käppler, documentato da un esaustivo e riccamente illustrato rapporto di attività.

Preparate due risoluzioni

In vista del congresso, i delegati hanno messo a punto, oltre a otto proposte, anche due risoluzioni: la prima esprime la protesta della sottofederazione nei confronti dell'incomprensibile decisione delle FFS di chiudere le agenzie di viaggio. I delegati che lavorano nel settore hanno espresso argomenti molto pertinenti, in particolare i timori di un calo dell'attività anche in altri settori, come il cambio valute e il bagaglio fly, quando verranno a mancare i clienti delle agenzie viaggio.

La risoluzione per «un maggior riconoscimento delle professioni specifiche delle FFS» chiede ai responsabili dell'azienda di tornare in futuro a considerare in maggior misura la formazione professionale duale. Collaboratrici e collaboratori che hanno svolto una formazione presso l'azienda devono essere meglio considerati e godere delle stesse possibili-



La presidenza del giorno con Rolf Feier e Ruth Schweizer durante la relazione di Peter Käppler

tà degli esterni nei casi di concorso ad un determinato posto. La risoluzione è scaturita dalla constatazione che sempre più spesso chi ha una formazione interna si vede superato da candidati con formazione accademica, anche se questi ultimi non dispongono di know-how specifico. Questa tendenza si estende anche a posti chiave, per i quali cono-

scenze pratiche dell'esercizio ferroviario dovrebbero costituire un requisito indispensabile.

Reclutamento attivo

Risulta ormai superfluo ribadire l'importanza di un elevato grado di organizzazione per il SEV in generale e per AS in particolare. Peter Käppler ha comunque tenuto a ribadire la necessità di operare sforzi

molto pronunciati in favore nel reclutamento, concentrandosi su contatti personali e colloqui che risultano molto più efficaci di campagne di reclutamento basati su documenti cartacei. Le due giornate di reclutamento organizzate a Berna e a Olten hanno confermato come debbano essere SEV e AS a muoversi nei confronti delle e dei colleghi. Chiaramente l'or-

ganizzazione di queste manifestazioni potrebbe essere facilitata da un atteggiamento cooperativo dei partners sociali, che però non si verifica sempre, tanto che spesso i quadri delle FFS negano al SEV la piattaforma per contattare il personale e quindi nuovi potenziali membri.

Nel suo saluto, il presidente SEV Giorgio Tuti ha tenuto a sottolineare l'importanza dell'avvenuta fusione tra SBV e VPV, complimentandosi anche per la capacità di integrare le diverse culture delle due sottofederazioni: «non si riesce ormai nemmeno più a distinguere chi in passato era membro della SBV e chi della VPV.» L'elevato livello delle discussioni nelle sezioni e nei settori confermano come i membri delle due sottofederazioni non solo si completino, ma riescano anche a stimolarsi reciprocamente.

Werner Amrein

Il bilancio del gruppo d'accompagnamento

Il gruppo di accompagnamento della fusione AS ha potuto presentare un bilancio molto positivo. Ha quindi proposto di lasciare definitivamente questo compito alla CVG. Il gruppo era composto da Jean-Bernard Egger, René Wolf, Urs Schopfer e Jean-Pierre Isabella, attentamente assistiti da Elena Obreschkov.

L'ultimo rapporto è stato presentato da Jean-Bernard «Jibi» Egger, che ha così preso commiato dalla sottofederazione, dove lascerà un importante vuoto. Lui stesso si è dichiarato fiducioso in merito alle possibilità di colmarlo, constatando come il comitato e le sezioni di AS possano disporre di personale motivato e capace.

Nonostante l'ottimismo e le note

positive, il gruppo d'accompagnamento ha presentato anche alcuni aspetti critici, come la necessità di preparare tempestivamente i rinalzi in seno ai comitati sezionali e di costituire una rete di fiduciari in grado di dare maggior slancio alla loro attività.

Se i settori sapranno trasformarsi in centri di interesse e di discussione e costituire una rete efficace di fiduciari, potranno fare di AS un'organizzazione in grado di rappresentare al meglio i suoi membri. Conoscenze pratiche acquisite sul campo sono elementi preziosi per elaborare proposte convincenti e sostenere un dialogo costruttivo per opporsi a riorganizzazioni concepite e condotte in modo a volte scriteriato da parte dei manager FFS.



Jean-Bernard Egger alla presentazione del rapporto conclusivo

A condizione, naturalmente, che queste proposte vengano poi ascoltate, verificate e considerate con il dovuto rispetto. I settori conoscono molto bene l'universo delle FFS e hanno dimostrato a diverse riprese di non essere

venditori di fumo, ma sindacalisti impegnati che credono e tengono anche al futuro dell'azienda FFS.

Sottofederazione LPV

Nel vento gelido della liberalizzazione

L'assemblea dei delegati è stata caratterizzata dai documenti sulle strategie e dalla decisione dell'UFT sui salari dei macchinisti, oggetto di numerosi interventi e di una risoluzione assembleare.

Tutte le relazioni hanno parlato di lotta alla liberalizzazione. Giorgio Tuti ha illustrato le strategie 2030 dell'UFT, Barbara Spalinger le possibilità di opporsi al dumping salariale e Philipp Hadorn ha riferito degli sforzi profusi in Parlamento per contrastare i tagli al servizio pubblico.

Anche il presidente centrale Hans-Ruedi Schürch vede nella lotta alla liberalizzazione il compito principale per il prossimo futuro. Sarà possibile farvi fronte solo con un fronte compatto di lavoratrici e lavoratori che a sua volta necessita una dimostrazione di solidarietà da parte di tutte le categorie professionali del servizio pubblico.

«Serve a poco concentrarsi sull'orticello della propria professione, dobbiamo rafforzare la collaborazione e la solidarietà in seno al SEV e smarcarci maggiormente dal sindacato di categoria» ha affermato Schürch. Per farlo occorre anche una buona attività di reclutamento, che purtroppo attualmente fatica, per cui si sta elaborando un nuovo progetto.

Proposte

Sulle proposte, l'assemblea

SBB Care Team: supporto psicologico nel caso di incidente

L'assemblea ha seguito anche l'interessante relazione del capo intervento del Care Team FFS

Hans-Jörg Surber, che ha presentato la propria attività. Negli ultimi anni questa è stata viepiù professionalizzata, in modo da creare una squadra di pronto intervento nei casi in cui si rende necessaria un'assistenza a persone, indipendentemente dal fatto che si tratti di personale, passeggeri o terze persone, per esempio di testimoni di un suicidio. In genere, il Care Team FFS viene chiamato in caso di incidenti con danni a persone, come suicidi oppure incidenti come quello di Rafz dello scorso febbraio.

Non si tratta però di una struttura riservata alle FFS, ma può intervenire in ogni incidenza ferroviaria, sull'arco delle 24 ore e sette giorni su sette, grazie a un servizio di picchetto.

In un «Care Pool» vi sono cinque psicologi appositamente formati e circa 400 collaboratrici e collabo-



Hans-Jörg Surber ha illustrato l'organizzazione di interventi con diversi schizzi.

ratori che hanno seguito una formazione impartita da professionisti del settore.

I compiti del Care Team dipendono dalla portata dell'evento e possono andare dall'assistenza immediata in casi acuti ad una a più lungo termine delle persone interessate (macchinisti, passeggeri, testimoni) sino alla raccolta e alla valutazione di informazioni in caso

di incidenti gravi. In quest'ultimo capitolo, si inserisce anche l'assistenza a posteriori (restituzione di oggetti trovati, servizio alla clientela, comunicazione). La professionalizzazione dell'organizzazione viene costantemente perfezionata, proprio per ridurre ulteriormente i tempi d'intervento. A questo scopo, nel 2015 le FFS predisporranno un processo di annuncio

standardizzato «Care». Al termine, Hans-Jörg Surber ha invitato interessati a collaborare con il Care Team a rivolgersi a lui. Il team è infatti interessato a nuove collaborazioni, in quanto l'efficacia dell'organizzazione presuppone anche la conoscenza dell'esercizio ferroviario e le situazioni particolari di ogni categoria professionale.

dei delegati ha seguito quasi tutte le raccomandazioni della commissione centrale. Le uniche discussioni hanno riguardato la controproposta alle proposte che riguardavano le competenze linguistiche, che è finalmente stata accettata con due modifiche. Le raccomandazioni sono pure state in gran parte seguite per quanto riguarda le proposte da lasciare in sospeso e da stralciare, con

la sola eccezione di quella che chiedeva di poter suddividere le vacanze in quattro parti, che non è ancora stata concretizzata presso FFS Cargo.

Risoluzione

La decisione dell'UFT di spalancare le porte al dumping salariale ha indotto la LPV a presentare una risoluzione, accolta dai delegati, in cui afferma che non accetterà sti-

pendi da dumping e che vi si opporrà con tutti i mezzi.

Elezioni

Nemmeno l'assemblea ha potuto trovare un candidato per il settore BLS, la cui rappresentanza rimmarrà pertanto vacante. Karl Ruggli si è invece fatto avanti spontaneamente come sostituto per la CVG-LPV ed è stato eletto per acclamazione. Janos Jorosch è stato

eletto, come proposto, rappresentante dei giovani mentre per le donne è stata eletta Andrea-Ursula Leuzinger e quale rappresentante dei migranti Amina Iaschi di La Chaux-de-Fonds.

Onoreificenze

Hans-Ruedi Schürch ha congedato Ronald Sidler, che ha concluso il suo mandato in seno alla CVG. Peter Mathis ha per contro lasciato la CoPe, della quale ha fatto parte per 13 anni. Adrian Hostettler, che aveva collaborato in modo determinante al progetto di reclutamento «LPV U30» ha lasciato per motivi familiari la sua carica di responsabile del reclutamento della LPV, mentre Christian Meyer lascia quella di responsabile del settore BLS, essendo passato alle dipendenze delle FFS.



I delegati della LPV hanno accolto una risoluzione contro il dumping salariale autorizzato dall'UFT.

La sottofederazione dei pensionati si è occupata in prevalenza di questioni finanziarie

Alla ricerca delle strutture giuste

Le aspettative hanno lasciato posto ad un certo disincanto: le conferenze regionali non possono servire a sviluppare ulteriormente la PV.

Il presidente centrale Ricardo Loretan ha aperto l'assemblea con delle considerazioni sulla previdenza vecchiaia, sottolineando come la soluzione dei problemi ad essa connessi con possa provenire dalla riforma Berset, quanto dall'iniziativa AVS Plus, in favore della quale i pensionati del SEV si sono molto impegnati.

Hanno poi fatto una volta ancora discutere le conferenze regionali introdotte a titolo di prova, sulle quali i rapporti provenienti dalle regioni hanno dato un quadro dai toni molto dimessi. Queste conferenze non hanno sino ad oggi convinto. Ma se il presidente della sezione vodese Jean-Pierre Genevay, a nome della regione occidentale, ha sostenuto che due anni non sono sufficienti per consolidare una struttura, Rolf Deller, presidente di Basilea, ha chiesto esplicitamente di abolire queste conferenze, che Kurt Egloff, presidente di Zurigo, ha definito «un progetto fallito».

Il presidente centrale Loretan ha comunque osservato che la decisione in merito spetterà al comitato centrale del prossimo autunno. La commissione centrale ha tuttavia già analizzato possibili alternative, che non sono però ancora pronte per essere presentate.

Mantenere il controllo dei costi

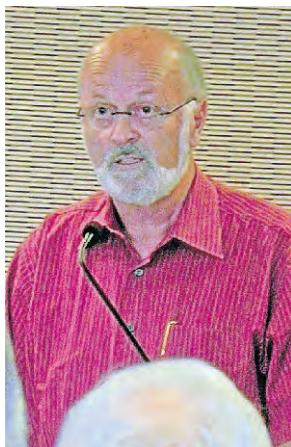
Tutti gli interventi hanno sottolineato la necessità di contenere i costi della struttura della PV. Occorrono quindi misure di risparmio interne, prima di considerare la possibilità di aumenti di quota. Il cassiere centrale Egon Minikus non ha però manifestato eccessivi pessimismi, presentando conti che hanno chiuso con un disavanzo poco superiore ai 3000 franchi, che ha però potuto es-



I delegati hanno seguito con interesse gli interventi sulle conferenze regionali del rappresentante Jean-Pierre Genevay (Romandia)...



... Kurt Egloff (Est)...



... e Rolf Deller (centro).

sere assorbito senza problemi dalla cassa centrale della sottofederazione. Le previsioni a breve a medio termine riportano cifre analoghe.

D'altra parte, l'effettivo dei membri è calato sotto la bar-

riera delle 15000 persone, ma nei prossimi anni vi potrebbe essere un'evoluzione positiva dato che presso le FFS vi sono annate di dipendenti molto popolose che giungono al limite del pensionamento. L'assem-

blea ha quindi ribadito ancora una volta che occorrono sforzi più intensi per evitare che i membri voltino le spalle al SEV giunti alla soglia del pensionamento.

Il costante problema delle FVP

I pensionati sono sempre ancora insoddisfatti dalla situazione delle facilitazioni di viaggio. I numerosi incontri con i vertici della direzione del personale FFS non hanno ancora permesso di definire una regolamentazione più generosa. Una volta ancora, sono state espresse nuove critiche al SEV, che si impegnerebbe in modo insufficiente per i pensionati. Giorgio Tuti, presidente, le ha respinte, osservando come attualmente il problema principale sia che gli attivi devono dichiarare fiscalmente le facili-

tazioni di viaggio. Il SEV si sederà però con la PV, per trovare nuove basi per le facilitazioni di viaggio.

Il discorso di Tuti ha soprattutto esposto i temi che sarebbero tornati d'attualità l'indomani con il congresso. Lo stesso ha fatto anche il direttore dell'UFT Peter Füglistaler, che ha illustrato le strategie del suo ufficio, lanciando anche alcune frecce contro l'atteggiamento critico del SEV.

Le questioni statutarie hanno invece suscitato poche discussioni, con una sola elezione all'ordine del giorno: Eugen Bammert della PV Lucerna è stato eletto sostituto alla commissione di verifica della gestione della sottofederazione.

Peter Moor



Ricardo Loretan ha ringraziato Josef Elsener per il suo impegno quale vicepresidente dopo la malattia e il decesso del presidente della sezione di Olten Walter Burgherr...



... e ha congedato Heinz Frutig, che dopo 10 anni da presidente della sezione PV Uri, ha rimesso la sua carica per andare davvero in pensione.

Assemblea dei delegati sottofederazione Lavori

Le nuove leve ci sono, eccome

L'assemblea dei delegati della sottofederazione Lavori è stata caratterizzata da discussioni appassionanti. Il futuro della commissione centrale è assicurato grazie all'inaspettato ringiovanimento dei ranghi. Accolte due proposte sul lavoro nelle gallerie e sulla mancanza di servizi igienici.

Il futuro della sottofederazione era già al centro delle discussioni qualche anno fa. Bisogna professionalizzare, come ha fatto AS? Per valutare l'opzione l'anno scorso è stato creato un gruppo di lavoro e il coordinatore Markus Kaufmann ha presentato i risultati all'assemblea dei delegati: «Abbiamo scritto a tutti i membri della sottofederazione per sapere chi fosse pronto a dare una mano. Abbiamo avuto molte risposte positive da tutte le regioni linguistiche. Abbiamo quindi contattato ogni persona. Alcuni di loro, però, non avevano la possibilità di impegnarsi nella commissione centrale», ha spiegato il vice



Due proposte accolte senza colpo ferire.

presidente della sottofederazione.

Ma la necessità di nuove forze si fa urgente perché alla fine del 2016, tre membri del comitato centrale lasceranno le loro funzioni per raggiunti limiti di età: il presidente centrale Christian Suter, il segretario Ernst Walder e la rappresentante della commissione donne Lea Boner. Comunque un primo guizzo c'è stato con l'elezione di Jan Weber (vedi boxino). Il prossimo anno, salvo imprevi-

sti, sarà il ticinese Giuseppe Lanini ad entrare nella commissione centrale. «Sono felice. La commissione centrale sarà ringiovanita e la sottofederazione potrà continuare a vivere. Il lavoro svolto dal gruppo di lavoro ha meritato, dunque, l'investimento finanziario.»

Si è pure discusso dei risparmi nell'Infrastruttura: «Apriamo bene gli occhi e le orecchie. Se sentite voci su razionalizzazioni, su progetti di esternalizzazioni, passateci le informazio-

ni», ha osservato Urs Huber, segretario sindacale responsabile della Divisione Infra. «Alcuni credono che si possa costruire senza I-H, perché la produzione sarebbe troppo costosa». Il problema è altrove, perché i progetti Infra arrivano tutti insieme, ha fatto notare un delegato del Ticino: «Con il Gottardo, la quantità di lavoro è enorme». E se c'è troppo lavoro, ha chiosato Urs Huber, vi è il rischio di esternalizzazioni.

L'applicazione del CCL sui tem-

poranei è stata al centro degli interventi di Giorgio Tuti, Manuel Avallone e Christian Suter. Le FFS spesso si disfano dei lavoratori temporanei ben prima dei fatidici quattro anni, termine dopo il quale devono essere assunti a tempo indeterminato, come prevedono i nuovi accordi. Ma...

Vivian Bologna

COMMISSIONE CENTRALE

L'anno prossimo, la commissione centrale sarà così composta: Christian Suter (presidente centrale), Markus Kaufmann (vice-presidente), Hugo Ruoss (cassiere), Ernst Walder (segretario), Hans-Ulrich Keller (reclutamento), Lea Boner (donne), Harald Hüther (eletto nel 2014) e Jan Weber (nuovo, nella foto).



PROPOSTE ACCOLTE

Lavori in galleria e servizi igienici: la base non si lascerà fare

La questione della compensazione per il lavoro in galleria è di nuovo tornata alla ribalta. La sezione lavori Ticino ha proposto che il personale impiegato per lavori di manutenzione nella galleria di base del San Gottardo, riceva un supplemento di tempo per l'impiego all'interno della galleria. La sezione ha chiesto il trattamento urgente della proposta perché il nuovo tunnel sarà aperto l'anno prossimo. Non c'è dunque tempo da perdere. Uno dei delegati ha potuto constatare, poco tempo fa, in occasione di una visita nella galleria, l'importante

carico psicofisico. «I lavori di manutenzione inizieranno poco dopo l'inaugurazione e si svolgeranno da sabato a martedì. I turni di servizio saranno molto lunghi: 9 ore e 40 con pause di 30 minuti da sabato a lunedì; e 8 ore 10 con 20 minuti di pausa la terza notte. A tutto ciò si aggiunge una temperatura di 30 gradi in galleria e un'umidità molto alta». L'assemblea dei delegati ha adottato la proposta con una maggioranza schiacciante; un membro ha ricordato che nel settore privato si guadagna molto di più. La commissione centrale incontrerà la sezione

ticinese dopo l'estate per sviluppare una strategia in questo importante dossier che possa includere anche altre gallerie, come hanno auspicato alcuni delegati. L'assemblea dei delegati ha inoltre adottato senza opposizione la proposta della sezione di Arc Lémanique; chiede che la commissione centrale intervenga presso Infrastruttura per un'indennità mensile forfettaria per gli ispettori di linea, che faticano sempre di più a trovare servizi igienici pubblici gratuiti, dovendo così pagare di tasca loro...

vbo

I CONTI IN TASCA

Il preventivo 2016 è stato molto discusso. Il primo progetto prevedeva un deficit di circa 49800 franchi. Siccome l'anno prossimo è un anno elettorale, ci saranno più costi di traduzione nel caso in cui francofoni o italofoni dovessero entrare nella commissione centrale. La domanda sorge spontanea: ridurre le spese o aumentare le quote? Il cassiere Hugo Ruoss ha dunque proposto un bilancio senza l'agenda che la sottofederazione offre ai propri membri; un gesto che costa comunque 32000 franchi ogni anno, soprattutto perché abbinata all'agenda c'è una assicurazione sulla vita di 5000 franchi, versati rapidamente alla famiglia in caso

di incidente mortale sul lavoro. Alcuni hanno detto che questo dono è importante simbolicamente e che la sua scomparsa potrebbe essere mal percepita. Tuttavia la maggioranza - con 18 voti a favore, 8 contrari e 1 astensione - ha ritenuto che l'agenda non aveva più ragione d'essere. La voce è stata quindi tolta dal preventivo 2016, che chiude così con un deficit di 19800 franchi - un importo simile al disavanzo del 2014 (24915 fr.) - approvato dall'assemblea. Le quote rimangono uguali. La commissione centrale cercherà anche di fare ulteriori risparmi, come proposto da Giuseppe Lanini.

vbo

La sottofederazione del personale tecnico TS ha approfondito il tema della demografia

Posti di lavoro attraenti

L'assemblea ha evaso rapidamente le questioni statutarie, ma si è rivelata comunque molto intensa.

La TS è stata la sottofederazione a riunirsi più vicino alla ferrovia, accogliendo i suoi 25 delegati e la sua delegata proprio a lato della stazione di Ostermundigen.

Presente e futuro

Un gruppo di lavoro della sottofederazione ne ha analizzato il posizionamento e le possibilità di miglioramento. Bisogna modificare i confini delle sezioni, oppure rivedere completamente la struttura? Il relatore Beat Jurt ha confermato che il gruppo non ha constatato necessità di modifica, dato che la maggioranza dei circa 2500 membri ha manifestato una certa soddisfazione. Non essendoci necessità di intervento immediato, il gruppo di lavoro si è sciolto. Magari tra qualche anno i membri di TS dovranno riaffrontare questi problemi.

L'assemblea ha poi accolto il rapporto e i conti annuali. Il presidente Werner Schwarzer ha tuttavia ricordato l'importanza del reclutamento, dato che la sottofederazione avrebbe la possibilità e la volontà di crescere. I membri attivi dovrebbero pertanto convincere chi non è ancora organizzato ad aderire. La sottofederazione ha una parte importante di membri con un passato di migrazione, mentre nel suo settore di attività vi sono poche donne. Sarebbe però bello poter contare su di un paio di colleghe disposte ad impegnarsi. I conti hanno chiuso con un piccolo utile, al posto del disavanzo preventivato, grazie alla rivalutazione degli attivi finanziari. TS dispone comunque di finanze solide, ragion per cui la quota della sottofederazione è stata lasciata a un franco e 60 per persona al mese.

Petizione alle FFS

L'assemblea ha naturalmente



Al tavolo del comitato Gjon Kqira, Werner Schwarzer e Claude Meier.

analizzato anche le questioni all'ordine del giorno del congresso dell'indomani. I delegati hanno anticipato la discussione sulla propria risoluzione riguardante l'assunzione in pianta stabile di collaboratori temporanei, in modo da poterla consegnare direttamente al capo del personale Markus Jordi, ospite dell'assemblea nel pomeriggio.

Nella sua «maratona» Giorgio Tuti ha fatto capolino anche a Ostermundigen, per parlare soprattutto delle strategie che l'UFT ha pubblicato con un orizzonte 2030, che il SEV giudica completamente errate. Secondo Tuti, la concretizzazione di queste strategie potrebbe compromettere la posizione di vertice che il nostro paese occupa nelle graduatorie di qualità dei trasporti pubblici. Inoltre, questi intenti vanno in direzione esattamente opposta a quella descritta dalla consigliera federale Leuthard due anni fa al nostro congresso. «Si sta facendo largo un certo disincanto» ha constatato Tuti, segnalando comunque in modo chiaro come questo sentimento non abbia intaccato la volontà di battersi contro simili tendenze. Il SEV intende battersi con tutti i mezzi, giuridici, politici e sindacali anche contro i salari da dumping di Crossrail: «impediremo alla prima locomotiva guidata da un macchinista con questi salari in partenza da Briga di muoversi anche solo di un centimetro».

SEV e FFS concordati sull'atteggiamento dell'UFT

Prima di affrontare il tema che gli era stato affidato, la demografia, Markus Jordi ha tenuto a rivolgersi a Tuti, ricordando in entrata che entrambi sono originari di Gerlafingen, nel canton Soletta. Jordi ha definito Tuti un presidente forte e saggio, che mette sotto pressione i datori di lavoro. «Ci ritroviamo spesso allo stesso tavolo, ma non seduti dalla stessa parte» ha indicato. Per quanto riguarda le strategie dell'UFT, che preoccupano anche i vertici delle FFS, sindacati e aziende ferroviarie hanno però i medesimi interessi. Jordi ha anche messo in dubbio la legittimità democratica del documento dell'UFT.

Struttura d'età difficile

Il tema principale della sua relazione era però un altro: l'evoluzione della struttura d'età nella popolazione in genere e

nel personale FFS in particolare. Un tema che Jordi aveva potuto affrontare una prima volta cinque anni fa, proprio con la sottofederazione TS. «Per me, che la sottofederazione si occupasse di questo argomento è stata una specie di rivelazione» ha indicato Jordi, dichiarandosi convinto che la demografia sia destinata a diventare uno dei temi più importanti, in quanto, come tutti sanno, prossimamente annate molto popolate giungeranno sulla soglia della pensione e vi seguiranno anni che non saranno in grado di colmare queste lacune, nonostante tutti gli aumenti di produttività e l'immigrazione.

L'età media più elevata del personale FFS rispetto al mercato del lavoro in generale farà sì che le FFS saranno colpite in misura maggiore e la soluzione non può essere semplicemente fare ricorso ad ulteriore assunzione di dipendenti giovani. Le

FFS devono invece considerare maggiormente le esigenze dei collaboratori più anziani e tentare di migliorare la propria attrattiva nei loro confronti e nei confronti di quelli più giovani. Jordi ha indicato la volontà di utilizzare meglio il potenziale a disposizione, offrendo anche formazioni per il personale con qualifiche scolastiche meno profilate. «Buone note scolastiche non significa in ogni caso essere migliori anche sul lavoro» ha affermato.

Jordi ha poi indicato diversi provvedimenti volti a migliorare l'immagine delle FFS, come i modelli di pensionamento, ma anche un «sistema salariale corretto e conforme al mercato» e una miglior considerazione delle esigenze dei giovani di flessibilità, di lavoro a tempo parziale e per conciliare vita professionale e privata.

I delegati hanno ascoltato con molto interesse e il comitato centrale si è ripromesso di riprendere prossimamente l'argomento. La discussione che ne è seguita, ha comunque messo in evidenza lo spirito critico dei delegati, che non hanno mancato di sottolineare come le conseguenze del sistema salariale «corretto e conforme al mercato (= Toco)» siano ben lungi dal rispecchiare queste caratteristiche.

«I vertici sembrano aver compreso i problemi, ma ciò non è sempre il caso per gli altri» ha osservato Beat Jurt. «Abbiamo quasi 3000 superiori ed è inevitabile che non tutti abbiano le stesse opinioni», è stata la replica, quasi a mo' di scusa, di Jordi, che ha annotato diverse domande assicurando di volersene far carico.

I temi di discussione in ogni caso non mancano, anche per i delegati che riporteranno tutti gli spunti ricevuti presso le loro sedi.

Peter Anliker



Markus Jordi ha ricevuto da Beat Jurt e dai delegati un omaggio, una risoluzione e molti spunti di riflessione.

Assemblea dei delegati del personale di manovra RPV

FFS: niente trucchi con il personale!

I delegati RPV hanno espresso insofferenza nei confronti delle FFS, che impiegano troppo tempo per offrire ai temporanei da più di quattro anni un impiego fisso, come concordato con il SEV.

Diversi delegati sono intervenuti all'assemblea svoltasi al ristorante Schmiedstube per segnalare numerosi casi di collaboratori temporanei che, nonostante lavorino per le FFS da oltre quattro anni, non hanno ancora ricevuto una proposta di un posto fisso, come invece prevede l'accordo negoziato nell'ambito del CCL 2015. Il vicepresidente SEV Manuel Avallone ha osservato che le FFS si appellano ad un articolo della convenzione che lascia loro un periodo di due anni per l'applicazione e che stanno sviluppando un sistema di registrazione del personale interessato.

Ritardi incomprensibili e licenziamenti dubbi

«Non può essere così difficile!» è sbottato un delegato, che ha aggiunto «da noi vi sono pulitori che avrebbero diritto di ricevere un impiego fisso e che il nostro capo conosce molto bene! E abbiamo bisogno di loro». Sono seguite altre testimonianze: «collaboratori temporanei da molto tempo vengono improvvisamente licenziati, per evitare di sottoporre loro una proposta di assunzione fissa»; anche dal Ticino «Da noi, le FFS hanno comunicato ad un collaboratore temporaneo da oltre sei anni di non volerlo più, in quanto sarebbe inaffidabile!»

«E cosa può capitare ai colleghi che raggiungerebbero i quattro anni tra qualche mese? Le FFS possono sbarazzarsene, in modo da evitare di assumerli?» ha chiesto un delegato romando. «Le FFS ci hanno sempre assicurato di non ricorrere a simili pratiche», ha replicato Avallone. «Segnalateci però se

AFFARI INTERNI

I 23 delegati hanno approvato i conti 2014, chiusi con un disavanzo di circa 600 franchi, inferiore al preventivo e il preventivo 2015, che prevede a sua volta un disavanzo superiore di 700 franchi. Vi sono però buone possibilità che a consuntivo il risultato sia ancora una volta migliore.

Nel 2014, l'effettivo RPV è diminuito di 10 unità a 1286 membri, anche a seguito del passaggio dell'approntamento treni di Coira alla RhB. Una dozzina di colleghi sono quindi passati alla VPT. A fine aprile 2015, la RPV aveva registrato 42 nuovi arrivi e 45 partenze. «Il contatto personale è sempre ancora il miglior metodo per reclutare» ha ricordato il presidente centrale Hanspeter Eggenberger.

Fritz Zimmermann è stato eletto sostituto alla CVG RPV, che ha così completato i ranghi. Resta per contro vacante ancora un seggio in commissione centrale. I delegati hanno quindi dato facoltà alla conferenza dei presidenti di procedere all'elezione, se nel frattempo si trovasse un candidato.

Antonio Gisondi ha lasciato la commissione migrazione ed è stato congedato dall'AD.

Tutti i delegati hanno approvato la proposta che la sottofederazione si assuma la metà delle spese di pernottamento dei delegati della RPV Ticino (sino ad un massimo di 200 franchi), dato che devono sempre viaggiare il giorno prima.

Il 25 aprile si è svolto il convegno di manovra della regione centro/est, dedicato alla fornitura di smartphones e tablets a tutti i dipendenti da parte delle FFS.

L'anno prossimo, il convegno è previsto il 9 aprile a Olten. Il convegno ticinese si terrà il 20 settembre ed è aperto a tutti. **Fi**

A. Egger



Fritz Zimmermann, presidente della RPV Svizzera centrale e nuovo membro sostituto della CVG RPV.



Roman Umbricht ha sostenuto la richiesta di contributo ai pernottamenti dei delegati ticinesi, che impiegano oltre quattro ore per raggiungere Berna.



«Antonio Gisondi (d.) si è sempre impegnato a fondo, portando le sue idee», ha tenuto a ricordare Hanspeter Eggenberger congedando Antonio che lascia la carica di rappresentante RPV nella commissione migrazione.

constatate casi simili, con tutti i dettagli che potete raccogliere, in modo che possiamo affrontarli, in quanto sono chiaramente in contrasto con quanto concordato.»

Contratti a termine solo per lavori a termine

Un altro delegato ha poi segnalato una nuova tendenza, che vede sostituire il lavoro temporaneo con contratti di lavoro a termine. «Contratti a termine dovrebbero essere limitati a progetti e incarichi di durata determinata, come possono verificarsi per esempio nelle officine, ma non essere adottati laddove il lavoro è continuato. I contratti a termine non possono nemmeno essere rinnovati a catena» ha spiegato Avallone.

«Decisione 25»: responso in vista

L'assemblea ha discusso ancora una volta della «decisione 25», ossia dell'atto ripreso nel verbale delle trattative per il CCL 2011, che stabiliva che si doveva verificare la possibilità di attribuire ulteriori conducenti di veicoli ferroviari alla curva salariale dei macchinisti, come richiesto dalle sottofederazioni Lavori e RPV. Ne è seguita una diatriba che dovrebbe finalmente essere chiarita da una riunione del tribunale arbitrale, indetta dal suo presidente Franz Steingger il 23 giugno (dopo la chiusura redazionale).

Manuel Avallone ha tuttavia tenuto a mitigare le aspettative: «Anche se otterremo ragione, il cammino rimarrà lungo». Gli interessati sono però molto frustrati per questa ingiustizia ed alcuni hanno anche voltato le spalle al sindacato. «Non è certo questo il modo di risolvere le questioni» ha commentato il vicepresidente Danilo Tonina, membro anche del tribunale arbitrale.

Il presidente centrale Hanspeter Eggenberger ha ricordato le elezioni delle commissioni del personale e riferito di alcune questioni importanti, come la chiusura della stazione di smistamento di Däniken e i nuovi profili professionali presso Cargo, dove la pressione del corso dell'euro ha portato ad un blocco delle assunzioni.

L'amministratore del SEV Aroldo Cambi, in visita con il presidente Giorgio Tuti, ha commentato positivamente il modello di pensionamento Valida e le misure di stabilizzazione. I problemi per le casse pensioni non sono però terminati, a causa della pressione generata dai bassi tassi di interesse e il SEV deve darsi da fare per evitare reazioni esagerate.

Giorgio Tuti ha dal canto suo fatto una panoramica dell'attualità sindacale e dei punti all'ordine del giorno del congresso.

Markus Fischer

■ Congresso SEV

Le decisioni del congresso 2015

Conformemente agli statuti, pubblichiamo le decisioni del congresso 2015 nella dovuta forma.

1. Premessa

Le decisioni del congresso (eccetto le elezioni e le decisioni urgenti secondo art. 16.6 degli statuti SEV) sottostanno al referendum facoltativo.

2. Decisioni

Il congresso ha preso le decisioni seguenti:

2.1. Rapporto sociale 2015

Il rapporto sociale 2015 è stato approvato.

2.2. Documenti programmatici 2015 – 2017

Il congresso SEV ha approvato documenti programmatici sui seguenti sei temi:

- Politica contrattuale
- Protezione della salute e sicurezza al lavoro
- Politica sociale
- Politica dei trasporti
- Europa
- Sindacato

2.3. Revisione statuti e regolamenti SEV

Il congresso ha approvato :

- la proposta di modifica degli statuti SEV (articolo 20.1 – Sottofederazioni) con effetto al 1. gennaio 2016
- la proposta di modifica del regolamento sulle strutture organizzative e le commissioni SEV (articolo 1.91, – comitato centrale) con effetto al 1. gennaio 2016.

2.4. Nuove proposte al congresso

Il congresso ha approvato 16 nuove proposte:

- K15.001: Trasparenza nell'evoluzione salariale delle FFS
- K15.003: Offerta di prestazioni per le/i migranti
- K15.004: Alimentazione e approvvigionamento dei collaboratori e delle collaboratrici durante i giorni di lavoro irregolari
- K15.005: Zone di riposo e di rilassamento nei locali di pausa dei collaboratori e delle collaboratrici senza funzione dirigente
- K15.007: Giorni di riposo e di compensazione
- K15.008: Cassa pensione FFS: introduzione di un fattore di rivalutazione secondo il modello AVS
- K15.012: Revoca della licenza di condurre per autisti professionisti
- K15.013: Valore fiscale dell'abbonamento generale FVP
- K15.014: Proposte di indennità in caso di assenza per intervento all'esterno – gestione degli eventi
- K15.016: Età limite per la guida professionale degli autobus di linea e pullman da turismo
- K15.018: Programma adattato ai trasporti pubblici come base per la valutazione delle funzioni
- K15.019: Adeguamento della regolamentazione per le dimissioni negli statuti SEV dei membri pensionati VPT



- K15.021: Più equità fiscale per l'abbonamento generale FVP
- K15.022: Riduzione del contributo dei membri in caso di formazione ulteriore a lato della professione
- K15.023: Rappresentanza forte di lavoratrici e lavoratori nel consiglio di fondazione della Cassa pensioni FFS
- K15.024: Applicazione conforme alla legge della registrazione del tempo di lavoro

7 nuove proposte sono state respinte:

- K15.006: Quote dei membri del SEV e delle sottofederazioni in base al reddito
- K15.009: Tavola delle generazioni della Cassa pensioni FFS
- K15.010: Introduzione in tempi celeri del modello di pensionamento Priora
- K15.011: Trattativa sulla situazione finanziaria della Cassa pensioni FFS e le nuove misure di risanamento
- K15.015: Modifica del procedimento per dimissioni dal SEV
- K15.017: Gratuità della quota dopo i 55 anni di adesione al SEV
- K15.020: Evitare svantaggi fiscali per l'abbonamento generale FVP dopo un divorzio.

Tutte le nuove proposte al congresso sono state pubblicate su *contatto.sev* n. 09/15 del 15 maggio 2015.

2.5. Decisione urgente

La proposta K15.025 presentata direttamente al congresso dalla sezione PV Zurigo «Finanziare l'intero abbonamento generale FVP con Reka-Check» è stata dichiarata urgente ed approvata come da articolo 7.1 del regolamento di gestione. La proposta non sottostà al referendum facoltativo (statuti SEV, art.16.6).

3. Entrata in vigore delle decisioni

3.1. Entrata in vigore delle decisioni

Le decisioni entreranno in vigore alla scadenza del termine di referendum, rispettivamente alla pubblicazione del risultato della votazione.

3.2. Termine di referendum

Il termine di referendum scadrà venerdì 25 settembre 2015.

Azione di reclutamento 2015

La VPT sostiene le sue sezioni nell'assistenza ai membri!

Le sezioni che fra maggio e ottobre 2015 organizzano uno stand per i membri ricevono da noi cocchinelle di cioccolato da distribuire.

Le cocchinelle si possono ordinare al più tardi 14 giorni prima a: ueli.mueller@vpt-online.ch



vpt. Propaganda 2015

L'efficace azione prosegua!!!

1. La sezione riceve la quota **fr. 50.-** per ogni nuovo membro reclutato, fino ad un massimo di 20 nuovi membri.
2. Se si supera la quota die 20 nuovi membri, verranno versati **500.- franchi** supplementari.
3. Le dieci sezioni, che saranno riuscite a maggiormente aumentare percentualmente il loro effettivo, riceveranno un **premio supplementare**.

- I versamenti saranno effettuati a favore della cassa sezionale.
- Il pagamento avverrà al termine dell'azione.
- Domande in merito all'azione di propaganda: peter.bernet@vpt-online.ch

Dopo il brillante 2014, la VPT è attesa alla conferma. Insieme raggiungeremo il nostro traguardo!

„never change a winning team“



Destinazione = 11'000 membri

Colpi di diritto

Volere è potere

Ci sono voluti cinque anni, ma il macchinista di manovra ha potuto ritrovare la sua cabina.

Tutte le parti coinvolte hanno cercato la miglior soluzione per la persona interessata e hanno finito per trovarla.

Berkan, collega di origini turche (nome fittizio), ha iniziato a lavorare a 17 anni per le FFS, seguendo una formazione di manovra. Apprezzato da colleghi e superiori, ha fatto una certa carriera e a 35 anni è diventato macchinista di manovra. Quattro anni dopo, però, uno shock: dolori al cuore l'hanno portato dal medico che ha ravvisato la necessità di sottoporlo a due operazioni, seguite da un lungo periodo di convalescenza e da limitazioni sul posto di

lavoro. I medicinali necessari pregiudicavano infatti il lavoro in funzioni di sicurezza. Ciononostante, Berkan voleva assolutamente ritornare all'attività di macchinista di manovra.

Essendo sempre stato affiliato al SEV, ha richiesto l'assistenza giuridica quando ha saputo che, dopo un secondo anno di incapacità lavorativa, avrebbe potuto ricevere un licenziamento per inidoneità alla sua funzione, nonostante al di fuori di essa Berkan fosse stato riconosciuto completamente idoneo al lavoro.

Le FFS gli hanno assicurato il loro sostegno, auspicando però nel contempo che cercasse anche un'occupazione esterna all'azienda, mentre

l'Al ha prospettato la possibilità di una riqualifica. Il ferroviere preferiva però rimanere tale, manifestando comunque tutta la disponibilità ad un'altra attività adeguata. Si è così giunti ad una rioccupazione come pulitore, con una rendita parziale d'invalidità per coprire parte della perdita salariale. Il suo fisico non si è però rivelato in grado di assorbire le sollecitazioni di questo pesante lavoro, ragion per cui Berkan si è ammalato di nuovo, questa volta alla schiena e gli accertamenti che ne sono seguiti hanno presto dimostrato che il nuovo lavoro era troppo pesante. È così partito un nuovo periodo di due anni di garanzia, in cui FFS e SEV si

sono impegnate ad aiutare questo collaboratore, nel frattempo piuttosto sfiduciato, nella ricerca di un altro lavoro. Berkan non aveva infatti rinunciato alla sua ambizione di ridiventare macchinista di manovra, nonostante i dubbi che questo traguardo fosse raggiungibile entro i due anni previsti. La sua schiena è migliorata, il cuore era guarito, per cui i medici gli hanno finalmente dato la possibilità di tornare alla sua professione, per la quale però, nel frattempo, nella sua regione non vi era più alcuna necessità, né quindi posti di lavoro liberi. Berkam ha quindi accettato di svolgere una nuova formazione di specialista di manovra, superando gli esami e iniziando l'attività in questo campo.

Alcune settimane fa, l'assistenza giuridica del SEV ha voluto verificare come procedevano le cose e ha potuto constatare un'evoluzione inattesa e, anche per questo, particolarmente positiva: grazie alla sua lunga esperienza in manovra, Berkam ha avuto rapidamente la possibilità di assumere nuovi compiti e da qualche mese è impiegato praticamente solo come macchinista di manovra.

La caparrietà del collaboratore e il sostegno del SEV, unitamente alla disponibilità del servizio medico, hanno così portato ad un lieto fine che per molto tempo era apparso quasi una chimera.

Assistenza giuridica SEV

www.sev-online.ch

Assicurare la propria bicicletta elettrica

Circolare senza rischi

Vorrei acquistare una bicicletta elettrica per andare tutti i giorni in stazione. Ho bisogno di un'assicurazione particolare?
R. M. di C.

Gentile signora M., l'esigenza di un'assicurazione particolare, come pure di una licenza di condurre particolare, dipende dal tipo di bicicletta. Se il supporto elettrico è limitato a 25 km/h, non ha bisogno di nulla di particolare. Queste bici elettriche sono considerate alla stregua di quelle normali, per le quali tre anni fa è stata soppressa l'esigenza di un'assicurazione sottoforma di vignetta. Se lei dovesse causare un incidente, i danni a terze persone sono coperti dalla sua assicurazione privata di responsabili-

tà civile. Dovrebbe per contro semplicemente verificare se la sua assicurazione di economia domestica comprende anche i «furti all'esterno» in modo che anche la sua nuova bici sia coperta contro i furti. Varrebbe anche la pena di verificare se è assicurato solo il valore attuale, ossia il valore d'acquisto meno l'invecchiamento. In questo caso, vi è la possibilità di assicurare il valore a nuovo, come pure, tramite un'assicurazione complementare a quella di economia domestica, possono essere assicurati i danni alla bicicletta. Quest'ultima potrebbe risultare opportuna per biciclette di valore, come appunto quelle elettriche. Se poi provvede a registrare la sua bici sul sito [\[www.sev-online.ch\]\(http://www.sev-online.ch\), Helvetia le condonerà la franchigia di 200 franchi in caso di furto.](http://www.veloregi-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Se invece dovesse acquistare una bicicletta con un supporto elettrico sino a 45 km/h, ha bisogno di una targa gialla come quelle dei ciclomotori, di una vignetta valida per l'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile e della rispettiva licenza di condurre. Questi veicoli non rientrano nemmeno nell'assicurazione di economia domestica. Deve quindi verificare l'opportunità di sottoscrivere un'assicurazione casco come quella per gli altri veicoli a motore.

Team di consulenza Helvetia

Avviso

Informiamo che il segretariato regionale di Bellinzona rimane chiuso:

■ **venerdì 26 giugno**

■ **dal 31 luglio al 7 agosto compreso.**



■ PV Ticino e Moesano

Gita sul lago dei 4 cantoni

Lo scorso 11 giugno ben 82 partecipanti hanno preso parte alla bella gita sul lago dei 4 cantoni, accompagnati da un tempo magnifico e caldo. Dopo un comodo tragitto in treno dal Ticino a Lucerna siamo saliti a bordo del battello MS Europa al molo 1 di Lucerna dove ci attendeva un cornetto, del succo d'arancia e un buon caffè, il tutto rallegrato dalle note musicali di Elvezio.

Le brevi curiosità sul tragitto, distribuite dagli organizzatori e le informazioni date in italiano da parte dell'equipaggio del battello sono state molto apprezzate. All'arrivo a Brunnen si notava nei partecipanti la soddisfazione di vivere in un paese che ci offre una grande varietà di paesaggi, in parte sconosciuti, dai diversi colori e formazioni geologiche.

Un passeggiatina ci portava all'albergo City di Brunnen dove, dopo un breve aperitivo di benvenuto, ci veniva servito un ottimo pranzo seguito dal dolce e ancora dalle note musicali di Elvezio, oltre al caffè.

Visto che eravamo leggermente in anticipo sulla tabella oraria (la partenza da Brunnen era prevista alle ore 16.04), dopo una breve riflessione e informazioni presso la SGV, abbiamo deciso di continuare il viaggio in battello verso Flüelen e questa volta a bordo del battello a vapore Schiller, anno di costruzione 1906. La meraviglia dei partecipanti al vedere questo gioiello della tecnica di allora in funzione è stata grande e molto apprezzata. Anche il paesaggio lungo il tragitto riportava ai ricordi del tempo di scuola con il passaggio vicino alla Cappella di Guglielmo Tell che tanti di noi hanno visitato proprio in quei periodi. Le note musicali di Elvezio, cui vanno i nostri migliori ringraziamenti, ed i canti ci hanno accompagnati fino all'arrivo in perfetto orario a Flüelen, da dove il treno IR ci ha riportati felici e contenti nel nostro bel canton Ticino.

Un grazie a tutti i partecipanti con un arrivederci a presto!

Marco Hefti

Campionato USIC Tennis in Germania a Norimberga



Sorteggio proibitivo

Dal 31 maggio al 5 giugno si è svolto a Norimberga il campionato USIC di tennis. Il sorteggio dei gruppi era avvenuto già prima della partenza, per cui alla nostra delegazione, composta da Amos D'Alessandri, Raphael Luginbühl, Massimo Ranzoni, Patrizio Carloni e Athos Keller, era chiaro che sarebbe stata un'impresa molto ardua. E la competizione ha poi confermato questa impressione.

«Siamo stati sfortunati nel sorteggio dei gruppi», ha affermato il capo delegazione Rudi Schöni dopo il primo giorno di incontri. Nel girone della Svizzera vi erano la favorita al titolo, l'India, oltre alla Russia e la Repubblica Slovacca, entrambe molto competitive. La prima partita, contro la Russia, è stata persa di misura per 3:2, mentre contro l'India vi è stato poco da fare e la Svizzera è stata sconfitta con un perentorio 4:0. Anche l'ultimo incontro con la Slovacchia è andato perso di misura con un altro 3:2, per cui la Svizzera ha concluso al 4° e ultimo rango del girone.

La nazionale svizzera si è quindi dovuta accontentare di lottare per le posizioni 13-15, con Belgio e Gran Bretagna, riuscendo comunque a dar prova di forza e competitività sconfiggendo entrambe le nazionali avversarie con 2 significativi 4:0, aggiudicandosi così il 13° posto finale.

■ Pensionati Ferrovia retica RhB

Gita a Feldis a 1450 m.l.m

Come previsto ci siamo ritrovati tutti alle 10.00 alla stazione di Rhäzüns.

L'iscrizione ha avuto un bel seguito e il gruppo ha raggiunto i 32 partecipanti.

Abbiamo poi raggiunto in tre tappe, dato che la funivia Rhäzüns-Feldis non dispone di molti posti, il piccolo ma pittoresco paese di Feldis posto a quasi 1500 m.l.m.

Divisi in tre gruppi, abbiamo poi potuto visitare l'interessante e vecchio museo di Feldis e apprendere la sua affascinante storia. L'ormai novantenne storico e fondatore del museo, nonché ex-bura-

lista postale, Plasch Barandun, ci ha allietati con i suoi svariati racconti.

Nel frattempo gli altri gruppi, a turno, passeggiavano in paese e potevano ammirare le bellissime e vecchie case, visto che il paese risale almeno al 1292 e a suo tempo faceva parte del vescovado di Coira.

La nostra visita culturale è terminata alle 12.30, dato che un certo languorino ci ha portati dritti dritti al ristorante «Mira Tödi», dove ci è stato servito un ottimo pranzo... naturalmente accompagnato da un buon bicchiere di vino.

Verso le 15.30 tutte e tutti i pensionati hanno fatto ritorno con la funiva a Rhäzüns, dove purtroppo è terminata questa bella e istruttiva giornata, lasciando il posto al rientro a casa e ai saluti.

La prossima gita avrà luogo il 17 settembre all'azienda di prodotti del territorio Juckerhof a Seegräben.

Il responsabile della sezione RhB SEV VPT, Felix Murk



Il gruppo di pensionati alla stazione a monte di Feldis

COLONIE DEI SINDACATI: turni e iscrizioni

In montagna a Rodi: ragazzi/e da 6 (2009) a 12 anni (2003)

1° turno: lunedì 29 giugno - lunedì 13 luglio

2° turno: giovedì 16 luglio - giovedì 30 luglio

Sindacalizzati fr. 340.—, non sindacalizzati 440.—

Mare a Igea Marina: ragazzi/e da 6 (2008) a 13 anni (2002)

lunedì 6 luglio - lunedì 20 luglio

Sindacalizzati fr. 590.—, non sindacalizzati fr. 690.—

Campo per adolescenti:

ragazzi/e da 13 (2002) a 15 anni (2000)

1° turno: lunedì 29 giugno - lunedì 13 luglio

2° turno: giovedì 16 luglio - giovedì 30 luglio

Sindacalizzati fr. 440.—, non sindacalizzati 540.—

Per informazioni e/o modulo d'iscrizione:

Colonie dei sindacati, casella postale 1211, Piazza Collegiata/Salita San Michele 2, 6500 Bellinzona

Telefono 091 826 35 77

DENTRO LA CRONACA

DI GADDO MELANI

Boicotto contro abuso

Più volte su queste pagine ci siamo soffermati sullo scandaloso sfruttamento dei lavoratori migranti in Italia addetti alla raccolta di agrumi e pomodori. Paghe da fame e condizioni lavorative spesso più simili alla schiavitù che a un rapporto basato sulla vendita di forza-lavoro in cambio di denaro. Nel mese di aprile, ad esempio, abbiamo accennato al traffico di braccianti agricoli rumeni, anche minorenni, venuto alla luce a Catania. Uomini e ragazzi impiegati negli agrumeti per 12 ore al giorno per un salario lordo di 50 euro, che diventavano 25-20 per la detrazione di 25-30 euro per vitto e alloggio. Quando quest'ultimo consisteva in un giaciglio in capannoni senza elettricità, acqua corrente e servizi igienici.

Di recente, una squadra di Medici per i Diritti Umani (MEDU) ha denunciato lo sfruttamento di un migliaio di migranti provenienti dall'Africa subsahariana nei campi di pomodori della Basilicata. Ancora condizioni di salari da fame, di alloggio indegne e assunzioni filtrate dal caporalato.

Si tratta di realtà che non assurgono nemmeno all'onore della cronaca, tanto sono scontate e ripetitive, a meno che la tensione non raggiunga livelli esplosivi e non si verificano atti di violenza. Ma, tornata la calma, tutto, o quasi, torna come prima. Recentemente però è giunta al governo italiano una lettera in cui si chiede che lo Stato si attivi per garantire condizioni di lavoro dignitose ai lavoratori migranti impiegati nella raccolta dei pomodori. A scriverla sono state associazioni di rivenditori di prodotti alimentari, imprese e sindacati di Danimarca e di Norvegia, mobilitati sia dalle proteste e denunce dei sindacati italiani sia dai numerosi reportages della stampa. Insomma, come è stato scritto, la richiesta non è solo quella della bontà del prodotto, ma anche della sua eticità.

Gli autori della missiva riconoscono allo Stato italiano di avere adottato numerosi provvedimenti per sanare la situazione, ma lo esortano ad applicarli e ad attuare le misure concordate con i sindacati per raggiungere almeno tre obiettivi:

a) impedire che la manodopera agricola soggiaccia all'intermediazione illegale (e cioè al ricorso ai caporali, che esercitano un ulteriore sfruttamento dei lavoratori); b) bloccare il lavoro nero; c) rendere trasparente l'incontro fra domanda e offerta di lavoro agricolo.

È difficile pensare, considerato quanto accade, che si tratti di traguardi realistici, ma pressioni internazionali, specie se accompagnate da minacce di boicottaggio dei prodotti italiani, potrebbero contribuire a migliorare le condizioni di questi lavoratori e a frenare gli abusi nel settore agro-alimentare.

Giornata di formazione:

Venerdì 20 novembre 2015, 09.45-16.30 (Check-in a partire da 08.30)

Life in balance

Alla ricerca dell'equilibrio tra lavoro e famiglia

Relazione introduttiva a cura della

Prof. Dr. Elisabeth Zemp Stutz

specialista nelle questioni di genere e vicedirettrice del Tropen- und Public Health-Institut di Basilea.



Nel corso di questa giornata, ci confronteremo con i seguenti problemi:

- Come posso conciliare il lavoro in seno alla mia famiglia e nella vita professionale?
- Come posso crearmi degli spazi di riposo?
- Qual è l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività fisica per la mia salute?
- Come posso preservare la mia autostima?
- Come posso strutturare le diverse fasi della mia vita?

Temi dei gruppi di lavoro

1. Gestione del tempo da un punto di vista femminile
2. Medicina di genere: mente sana in un corpo sano
3. Alimentazione e attività fisica per le donne che lavorano a turni
4. Definire i limiti in modo consapevole – Timeout anziché Burnout
5. Età di pensionamento: vivere in un continuo cambiamento

Iscrizioni entro il 31 ottobre 2015

Iscrizioni esclusivamente via Internet

www.sev-online.ch (donne > giornata di formazione)

La giornata è organizzata e finanziata da:



SEV
Frauen
Femmes
Donne

Deine starke Gewerkschaft
Ton syndicat fort
Il tuo forte sindacato

Risultato delle elezioni scritte delle commissioni del personale FFS Cargo e Infrastruttura

Successo dei candidati del SEV

Le procedure di elezione delle commissioni Cargo e Infrastruttura hanno dato il loro responso. I risultati della divisione P arriveranno solo a fine giugno.

Presso **FFS Cargo**, la sola contesa era la **CoPe della regione centro** per cui si sono presentati nove candidati. Sei erano del SEV. Sono stati eletti cinque macchinisti, che vi presentiamo qui con il numero di voti ricevuti tra parentesi:
Beat Geisseler, macchinista a Basilea, SEV-LPV (121)
Bruno Ruff, macchinista a Berna e formatore HR, SEV-LPV (88)
Urs Schweizer, macchinista a Briga, VSLF (85)
Martin Geiger, macchinista a Muttenez, VSLF (84)
Adrian Arnold, macchinista a Erstfeld, SEV-LPV (83).

Alla **divisione Infrastruttura** si è dovuto ricorrere alla procedura scritta per cinque CoPe. Tutti i candidati del SEV sono riusciti

ad imporsi a quelli di altri sindacati o di liste proprie. Sono così stati eletti:

Orario e design della rete (FN):
Urs Bischoff, pianificatore a Zurigo, SEV-AS;
Ruedi Suter, supporto delle dirigenza NRM a Olten, SEV-AS;
Stéphane Ruchat, pianificatore a Losanna (lista propria)

Manutenzione Svizzera romana:
Emmanuel Pierroz, capoteam a Sion, SEV-Lavori
Valentin Schmutz, capoteam a Neuchâtel, SEV-Lavori
Jean-Luc Hehlen, capoteam della linea a Bienne, SEV-Lavori
Claude Frund, responsabile dei mandati a Bienne, SEV-Lavori

Manutenzione Svizzera orientale:
Yves Weitzel, disponente team linea di contatto a Zurigo, SEV-Lavori
Urs Casanova, CVM a Sargans, SEV-Lavori
Peter Müller, maestro artigiano a Bülach, SEV-Lavori

Roman Graf, scorta macchine di cantiere a Zurigo, SEV-Lavori

Esercizio Ovest:
Jean-Maurice Chesaux, regolatore CE Losanna, SEV-AS
Jean-Marc Mollard, capo circolazione treni a Losanna, SEV-AS
Pierre Delaley, capo circolazione treni a Sion, SEV-AS

Acquisti/Supply Chain (ESP):
Marco Zumstein, maestro artigiano a Hägendorf, SEV-Lavori
Peter Frei, capomontatore a Spreitenbach, SEV-Lavori
Hanspeter Roos, assistente tecnico alla tipografia interna a Berna, SEV-AS
Josef Roos, addetto alla logistica a Dulliken, SEV-AS

Energia/Telecom (ET):
Patrick Convertini, elettricista a Winterthur, SEV-Lavori
Urs Wettstein, specialista a Zurigo, SEV-Lavori
Chantale Gihara, specialista a Ostermundigen (lista propria)
Harald Hühner, montatore specialista a San Gallo, SEV-Lavori.

Nel settore **Immobili e settori centrale** era stata prevista una procedura di elezioni per la **CoPe Immobili Superficie Rail-clean Est**. A seguito del ritiro di una candidatura, l'elezione ha potuto avvenire in forma tacita e ha designato Markus Stampfli, membro SEV presentatosi con una lista propria.

Gli altri membri delle PeCo eletti in forma tacita sono già stati pubblicati su *contatto.sev* no. 8/2015 del 30 aprile scorso.

I risultati delle elezioni delle commissioni del personale della divisione viaggiatori saranno noti a fine giugno e pubblicati sul *contatto.sev* numero 13 del 23 luglio.

Fi

Elezione contestata al tribunale arbitrale

Il presidente uscente della commissione del personale del gruppo e della divisione viaggiatori, Marcel Ruoss, non farà più parte della nuova commissione del personale.

La commissione elettorale aveva infatti respinto la sua candidatura, in quanto si era annunciato presso un circondario con il quale non aveva alcun rapporto

d'impiego. Mancava quindi una condizione fondamentale. La commissione ha poi respinto il ricorso di Ruoss contro la decisione.

Vi sarà quindi una procedura d'arbitrato, che si concluderà però solo in autunno e che non ha effetto sospensivo.

pmo

www.sev-online.ch

IMPRESSUM

contatto.sev è il giornale del sindacato del personale dei trasporti SEV. Pubblicazione quindicinale.

Editore: SEV, www.sev-online.ch.

Redazione: Peter Moor (caporedattore), Peter Anliker, Vivian Bologna, Beatrice Fankhauser, Markus Fischer, Françoise Gehring, Pietro Gianolli, Anita Merz, Patrizia Pellandini Minotti, Henriette Schaffter.

Indirizzo della redazione: contatto.sev, CP, 6501 Bellinzona, e-mail: contatto@sev-online.ch, telefono 091 825 01 15, fax 091 826 19 45.

Tiratura: edizione italiana: 3609 copie; totale: 43612; certificata il 14.11.2014.

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo: SEV, divisione amministrativa, casella postale, 3000 Berna 6, e-mail: info@sev-online.ch, tel. 031 357 57 57, fax 031 357 57 58. Abbonamento annuale per i non affiliati: 40 franchi.

Pubblicità: Zürichsee Werbe AG, Seestrasse 86, 8712 Stäfa, tel. 044 928 56 11, fax 044 928 56 00, e-mail: kontakt@zs-werbeag.ch, www.zs-werbeag.ch.

Prestampa: AZ Medien, Aarau, www.azmedien.ch.

Stampa: Mittelland Zeitungsdruck AG, Neumattstrasse 1, 5001 Aarau, www.mittellandzeitungsdruck.ch (azienda del gruppo AZ Medien AG).

ISSN 1662-8470

Prossima edizione: 23 luglio 2015. Chiusura redazionale: giovedì 16 luglio, ore 10.

CONDOGLIANZE

La nostra sezione presenta sentite condoglianze al collega **Giuseppe Ranza**, colpito negli affetti familiari per il decesso del padre Luigi.

LPV Ticino

Porgiamo sincere condoglianze al nostro collega **Marco Canali**, in lutto per la scomparsa della mamma.

ZPV Ticino

La cucina è un sapere aperto: venite a scoprirlo Viaggi e incontri culinari alla Casa del Popolo

«La cucina è un sapere aperto». Parola di Pepe Carvalho, detective nato dalla penna dello scrittore catalano Manuel Vázquez Montalbán. È con questo spirito curioso, aperto e avventuroso che la nuova gestione della Casa del Popolo vi invita a sostare nei suoi locali. Perché ogni viaggio che si rispetti prevede una sosta, un momento dove fermarsi, guardarsi attorno, scoprire, sentire, assaporare, tessere nuove relazioni. Dopo il successo riscontrato dalle due prime cene a tema, continuiamo **sabato 27 giugno** con il Cile, terra di origine di **Angelica Maury Vicari, attuale gerente della Casa del Popolo e chef di cucina**, che ci incanterà con una cucina ricca e variata.

Viaggiate con noi! Sostate con noi! Potete riservare a: riservazioni@casadelpopolo.ch.



Vacanze in montagna quest'estate?



Grindelwald.



Bettmeralp.



Samaden.

E perché non a Grindelwald, Samaden o Bettmeralp?

La FSG vi offre accoglienti appartamenti in magnifiche località alpine del nostro paese, che offrono un punto di partenza ideale per tutte le vostre attività, oppure la possibilità di trascorrere un soggiorno tranquillo e rilassante.

Potete inoltre beneficiare delle seguenti condizioni di favore:

- 10 % di sconto quale membro SEV
- 20 % di sconto quale membro individuale FSG

L'offerta completa è pubblicata su www.fsg-ferien.ch.

Informazioni e prenotazioni:

info@fsg-ferien.ch

031 911 46 88 (al mattino da lunedì a giovedì)



A SPROPOSITO DI ...

ROBERTO DE ROBERTIS

... verdura

Da sempre sappiamo che è meglio mangiare la verdura fresca. Questo però è valido solo per la verdura di stagione; altrimenti o è di incerta provenienza estera (chi ci può garantire che il terreno su cui viene coltivata è un terreno sano o che magari là sotto o lì vicino non ci sia una discarica clandestina di chissà quali veleni? Che acqua hanno usato per innaffiarla e quali prodotti chimici, magari vietati da noi?); oppure si tratta di verdura proveniente da coltivazioni in serra. In questo caso abbiamo a che fare con una verdura tendenzialmente meno saporita e più povera di vitamine, non avendo ricevuto il necessario apporto di luce solare, e senz'altro trattata con ancora più fertilizzanti e pesticidi. A quel punto meglio ripiegare sulla verdura in scatola. Le conserve alimentari sono diventate sempre più efficaci nel mantenere intatto anche il contenuto vitaminico della verdura. I prodotti destinati alla conservazione sono inscatolati subito dopo la raccolta, dato che le fabbriche vengono create preferibilmente in prossimità dei luoghi di coltivazione. La verdura viene quindi raccolta nel momento migliore dell'anno, quando è in piena maturazione e il processo di inscatolamento è sempre più rapido, proprio allo scopo di conservare gli alimenti al massimo delle loro proprietà nutrizionali e organolettiche. Le nuove tecnologie di conservazione permettono anche di rispettare maggiormente le vitamine, limitandone la perdita. Quelle del gruppo B sono conservate fino all'80%; mentre le vitamine liposolubili (A, D, E, K) sensibili alla luce, sono perfettamente preservate grazie ai barattoli a chiusura ermetica. Invece le conserve nei vasetti di vetro dovrebbero, proprio per questo, essere tenute al riparo della luce. La data di scadenza della conserva, più che alla qualità batteriologica (che praticamente sussiste a tempo indeterminato, a meno che la confezione non sia aperta o danneggiata), indica il periodo oltre il quale il prodotto rischia di perdere valore sul piano nutrizionale; ma non igienico. Un problema che invece sussiste con la verdura surgelata, che ha senz'altro più vitamine di quella in scatola, ma ha un inconveniente: non essendo stata sterilizzata ad alta temperatura, come quella in scatola, conserva anche gran parte della sua carica microbica iniziale. Finché è congelata, va tutto bene, ma una volta che viene riportata a temperatura ambiente, i germi patogeni possono svilupparsi rapidamente e l'alimento rischia di diventare ben presto inadatto al consumo!

Nessuna misura a corto termine a causa della debolezza dell'euro

BLS niente tagli per il personale

Alla fine, anche la BLS ha dovuto concludere che non vi sono misure a breve termine sul personale veramente utili, soprattutto considerate le condizioni poste dal personale. Una chiara inversione di marcia!

I toni della BLS sino ad un mese fa erano molto diversi e affermavano la necessità di misure immediate anche da parte del personale per compensare le perdite dovute al calo dell'euro. Le parti avevano quindi concordato di rinviare di un anno le trattative per il rinnovo del CCL. La comunità di trattative, diretta dal SEV, ha indetto assemblee del personale che hanno posto chiare condizioni, in particolare per quanto concerne la trasparenza dell'esposizione della situazione, in cambio della disponibilità di discutere un aumento a termine della durata del lavoro. Un'altra condizione richiesta era la partecipazione in misura analoga anche da parte dei quadri aziendali (*contatto.sev* 10 e 11/15).

Indietro tutta!

Mercoledì scorso, BLS è quindi giunta alla decisione comunicata al personale: «BLS e BLS Cargo hanno analizzato e discusso con i sindacati altre misure a breve termine, come l'aumento della durata del lavoro. La struttura integrata del gruppo BLS e il coinvolgimento differenziato delle categorie professionali hanno indotto la direzione BLS a rinunciare alla applicazione di misure a breve termine a livello di gruppo. Gli approfondimenti svolti con i sindacati hanno evidenziato le difficoltà di individuare e realizzare misure veramente efficaci a breve termine».

Si è pertanto preferito concentrarsi su misure a medio e lun-

go termine, come la flessibilizzazione delle condizioni d'impiego previste dal CCL.

La comunicazione congiunta di azienda e comunità sindacale riporta anche una citazione della vicepresidente SEV Barbara Spalinger: «Le nostre assemblee avevano evidenziato un profondo scetticismo del personale nei confronti delle proposte della direzione». Ora anche i sindacati puntano ad uno sviluppo del CCL vigente.

Una comunicazione al personale della comunità sindacale di trattative pubblicata in seguito e intitolata «Il vostro impegno ha portato i suoi frutti» chiarisce ulteriormente quanto successo: i tre sindacati constatano che il dietro-front della direzione è stato una conseguenza dell'atteggiamento determinato e unito del personale.

«Considerati i dubbi sollevati dal personale, la BLS ha deciso di rinunciare ad adottare delle misure a corto termine. Una delle rivendicazioni centrali della base è stata la trasparenza totale. Sarebbe stato verosimilmente difficile per la direzione BLS provare che, escluso il settore del traffico merci internazionale, altri

settori sono fortemente toccati dalla debolezza dell'euro. Per questo, sarebbe stato inappropriato domandare sacrifici all'insieme del personale».

Mantenersi compatti

Michael Buletti, segretario sindacale SEV che cura i rapporti con BLS, ribadisce: «Questo dimostra una volta in più l'importanza di una buona organizzazione sindacale. Questa funziona però solo se i membri partecipano attivamente e sanno porre delle chiare rivendicazioni per delle trattative. In questo caso questo è funzionato bene e il risultato ne è la prova». In conclusione, i sindacati della delegazione alle trattative ricordano comunque che la compattezza sin qui dimostrata sarà necessaria quando si tratterà di discutere il rinnovo dell'attuale valido CCL.

pmo



L'unione fa la forza: la frequentatissima assemblea del personale BLS a Berna.

Photomystère: «Dove siamo?»



La domanda di questa edizione è: dov'è stata scattata questa foto?

Si può partecipare al concorso **entro mercoledì 15 luglio 2015, inviando una cartolina postale** con nome, cognome, indirizzo e soluzione a: SEV,

Photomystère, casella postale, 3000 Berna 6;

per e-mail: inviando le stesse indicazioni della cartolina a mystere@sev-online.ch;

per internet: sul nostro sito www.sev-online.ch cliccare sul box «Photomystère» a destra sotto l'agenda e riempire il formulario con le indicazioni richieste.

Il nome della vincitrice o del vincitore sarà pubblicato sul numero successivo. In palio vi è

un coltellino tascabile «Outrider» dal look SEV

sorvegliato tra coloro che avranno dato la risposta esatta.

Non verrà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Le vie legali sono escluse.

La foto dell'ultima edizione riportava l'uscita verso est della stazione RhB di Scuol-Tarasp. Il prolungamento previsto verso Landeck (A) è stato interrotto dopo la prima guerra mondiale. Troverete una foto esplicativa sul nostro sito www.sev-online.ch.

La fortunata vincitrice dei buoni Reka è: Doris Unterberger di Hettlingen, della sezione AS Ost.